IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 148 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MARTEDÌ 31 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Siamo in porto ?

Pare di sì — manca soltanto di gettar l'àncora, e l'ancoraggio per le navi con carico finanziario e tributario è a palazzo Madama.

Posto dunque che siamo entrati in porto, ci pare semplicemente ozioso diagnosticare sulla pletora o sull'anemia della maggioranza. Certo è che nessuna Convenzione di questo o di altro genere, se anche provvisoria, ha mai avuto l'onore di essere approvata dalla Camera con 300 voti. Questa è la morale.

Fermiamoci piuttosto alla inattesa dichiarazione fatta dal Pres. del Consiglio rispetto alla futura Convenzione, che tutti ritenevano doversi considerare la soluzione definitiva del problema. Sarà bene riprodurla testualmente.

D'altronde — ha detto l'on. Luzzatti — non si deve dimenticare che i trattati di commercio e di navigazione sono legati a condizioni di politica internazionale: e se quindi le condizioni di questa politica impedissero nel 1916 il rinnovarsi dei trattati di commercio, sarebbe necessario rinunziare altresì ai trattati di navigazione che oggi, per supreme ragioni di solidarietà nazionale, sono più favorevoli alla marina estera che alla nostra. (Vive approvazioni).

Perciò deve fin d'ora dichiarare che è suo proposito di raccomandare al Parlamento, quando si dovrà dare al problema una soluzione definitiva, che le Convenzioni siano di breve durata, al fine di non pregiudicare l'avvenire in alcuna maniera. (Bene! Bravo!).

Come si vede, siamo dinanzi a due soluzioni provvisorie: una, quella che approvata dalla Camera l'altro giorno, attende il voto del Senato e che ha la durata di tre anni e scade al 30 giugno del 1913, e l'altra che, dal 1913, non dovrebbe andar oltre il 1916, al più al 30 giugno 1917, a meno che non avvenisse, come altre volte è avvenuta, una proroga consensuale di un anno dei trattati di commercio in scadenza.

Il che val quanto dire che il futuro contratto per i servizi marittimi, che lo stesso Presidente del Consiglio nella sua dichiarazione continua a chiamare una soluzione definitiva, e tale fu sempre ritenuta da tutti, in realtà non sarà che una seconda soluzione provvisoria.

Sarebbe infatti una vera ironia il considerare quale sistemazione definitiva dei servizi marittimi - o dei servizi terrestri - una sistemazione, la quale non può avere una durata superiore ai quattro anni.

Noi non discutiamo qui la tesi dell'on. Presidente del Consiglio, se cioè sia proprio indispensabile subordinare le convenzioni marittime ai trattati di commercio: poichè in tal caso bisognerebbe porre, come nuovo dogma economico, che la durata delle convenzioni marittime deve essere parallela a quella dei trattati di commercio.

E siccome i trattati di commercio, per un logico e razionale criterio, non vanno d'ordinario al di là dei 12 anni (a dir molto) ne consegue che le convenzioni marittime dovrebbero al massimo contenersi in un periodo eguale.

Con tutto il rispetto per l'illustre maestro, questa tesi, della quale ora soltanto egli ebbe la concezione, dappoichè non l'ha mai enunciata, quando si discussero le precedenti convenzioni marittime, merita di essere molto meditata.

E merita molta riflessione pel fatto che non sarà mai possibile ottenere buoni servizi marittimi con una flotta, cioè, dotata di ottimo materiale, di forte tonnellaggio e con notevoli velocità, se non si assicura alla Società contraente almeno 15 anni di servizio.

Nè vale il dire che nulla impedisce di consentire anche la durata di 15 anni, purchè sia conservata al Governo la valvola della denunzia: imperocchè l'assuntore contrapporrà con ragione l'altra valvola del riscatto del materiale, oppure pretenderà una maggiore sovvenzione.

Ad ogni modo se nella mente dell'on. Luzzatti si era formato il concetto di subordinare la durata delle Convenzioni marittime definitive, meglio valga, secondo noi, estendere la durata della Convenzione attuale fino al 1916.

Ma su questa tesi dell'elasticità nella durata delle Convenzioni marittime avremo tempo e modo di ritornare: quello che premeva nel momento era di uscire dallo stagno nel quale ci eravamo ridotti.

Non è lieve il risultato: nè poco il merito del Ministero.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra** 30 — Il Re di Grecia, il Re e la Regina di Norvegia ed il Principe Olaf sono partiti stamane con treno speciale per il Continente.

Il Re Giorgio d'Inghilterra il Principe ereditario di Grecia ed i Principi di Grecia, Andrea e Cristoforo, assistevano alla partenza.

● (S) **Londra,** 30. Re Giorgio V ha ricevuto nel pomeriggio il Duca di Norfolk, che gli ha presentato una lettera del Papa.

● (S) **Bruxelles,** 30. — Il Ministro d'Italia conte Bonin Longare, testè nominato Ambasciatore a Madrid, è stato insignito del Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo.

● (S) **Berlino,** 30. L'Imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il capo del suo Gabinetto civile, von Valentini, che gli presentò il suo rapporto.

— Il dott. Ilberg ed il prof. Bier, procedendo questa mattina al cambiamento della fasciatura al braccio dell'Imperatore hanno trovato che lo stato della ferita è assolutamente normale e non risultò alcuna complicazione.

L'Imperatore Francesco Giuseppe nella Bosnia.

(S) **Bosnabrod** 30 — L'Imperatore Francesco Giuseppe che si reca a Serajevo ha fatto qui alle ore cinque di stamane la prima sosta in territorio bosniaco, salutato da entusiastiche ovazioni della folla.

Rispondendo al benvenuto datogli dal Sindaco, l'Imperatore ha dichiarato che aveva provato un vivo desiderio del cuore di visitare la Bosnia Erzegovina per passare qualche giorno tra le popolazioni di questi bei paesi.

Alle 5.20 l'Imperatore ha ripreso il viaggio nuovamente acclamato con entusiasmo dalla popolazione.

Sarajevo, 30. — L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagnato dal Gran Mastro di Corte, conte di Montenuovo, dai Ministri comuni degli esteri, della guerra e delle finanze, dai presidenti dei due consigli dei Ministri austriaco ed ungherese e da numerosissimo seguito, è qui arrivato alle tre pomeridiane.

Lungo tutto il percorso sul territorio della Bosnia l'Imperatore ha ricevuto entusiastiche accoglienze dalle popolazioni.

Nelle stazioni dove il treno imperiale si è fermato i borgomastri hanno presentato al Monarca gli omaggi delle popolazioni assicurandolo di devozione e fedeltà imperitura.

A Serajevo l'accoglienza fatta all'Imperatore ha assunto un carattere veramente entusiastico e cordiale.

I capi di tutte le chiese, le autorità, i corpi ufficiali, le Associazioni attendevano l'Imperatore fuori della stazione nel piazzale, che era decorato artisticamente.

L'Imperatore, allorchè discese dal treno, malgrado avesse fatto un viaggio di oltre venti ore, non mostrava la benchè minima stanchezza ed è stato salutato con indescrivibile entusiasmo.

Dopo aver ricevuto gli omaggi delle autorità, l'Imperatore Francesco Giuseppe è salito in una carrozza alla Daumont insieme col governatore della Bosnia generale Varesanin.

La carrozza imperiale era seguita da altre carrozze nelle quali hanno preso posto i personaggi del seguito imperiale ed era scortata dalle guardie imperiali.

Il corteo passando per le strade magnificamente decorate, fra i cordoni delle truppe che rendevano gli onori militari e fra continue entusiastiche acclamazioni della folla, si è recato al Palazzo imperiale.

L'ingresso del Monarca è stato veramente trionfale. Tutta la popolazione, senza distinzione di partito o di religione, ha acclamato freneticamente l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Regna in città un grandissimo entusiasmo.

● (S) **Seraievo,** 30. Rispondendo al benvenuto del Sindaco, l'Imperatore ha espresso la gioia che prova nel visitare Seraievo, aggiungendo che il lavoro di incivilimento di lunghi anni ha creato saldi vincoli tra i nuovi cittadini e le altre parti della Monarchia.

Inoltre i sentimenti espressi oggi sono per l'Imperatore una prova preziosa che anche la fedeltà alla Dinastia ha messo radici nel paese.

GERMANIA E BELGIO.

(S) **Bruxelles,** 30 — Il Re la Regina sono partiti per Berlino per visitare la Corte tedesca.

● (S) **Wildpark** (Presso Potsdam), 30 — Il Re e la Regina dei Belgi sono giunti oggi alle 5.15 e sono stati ricevuti alla stazione dal Principe Imperiale in rappresentanza dell'Imperatore e dell'Imperatrice.

Quantunque le condizioni di salute dell'Imperatore siano completamente soddisfacenti, l'Imperatore ha creduto di dover rinunciare a recarsi alla stazione, per non disturbare il processo della guarigione.

● (S) **Berlino,** 30. Il Re e la Regina dei Belgi hanno preso il the con l'Imperatore l'Imperatrice.

Stasera ha avuto luogo un pranzo di famiglia.

Il Re sedeva tra l'Imperatrice e la Principessa Imperiale e la Regina sedeva tra il Principe Imperiale ed il Principe Eitel Federico.

● (S) **Berlino,** 30. — Parecchi giornali consacrano questa sera ai Sovrani del Belgio articoli di benvenuto, nei quali fanno rilevare le eccellenti relazioni fra la Germania ed il Belgio e la preponderanza della Germania nel Belgio dal punto di vista degli interessi commerciali.

E' chiaro, scrive la *Taegliche Rundschau*, che il successore del Re Leopoldo viene accolto nella capitale della Germania altrimenti che per una pura visita formale, tanto più che egli ha già saputo acquistarsi numerose simpatie personali.

La *Vossische Zeitung* scrive: I due paesi vicini hanno numerosissimi interessi comuni dal punto di vista politico ed economico, come pure dal punto di vista della civiltà. Il Re e la Regina dei Belgi saranno accolti in Germania con viva e cordiale simpatia.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 30, ore 24. — Telegrafano da Costantinopoli ai giornali della sera che il boicottaggio delle merci e dei piroscafi greci tende a prendere proporzioni inquietanti.

In seguito alle proteste della Legazione di Grecia il Ministro dell'Interno ha diramato ordini alle autorità perchè si oppongano al boicottaggio.

— Un telegramma da Costantinopoli dice che il Comitato dei Giovani Turchi ha invitato i giornali ad adoperarsi per calmare l'agitazione popolare facendo rilevare che il Gabinetto mai acconsentirà all'annessione di Creta alla Grecia.

Il Governo turco ha nuovamente invitato i rappresentanti delle Potenze protettrici a richiamare l'attenzione dei rispettivi Governi sulla minacciosa situazione cretese insistendo perchè si addivenga ad una soluzione definitiva.

— Il Re di Grecia, arrivato stasera a Parigi, fu fatto segno alla stazione del Nord ad una manifestazione di simpatia. Egli prese alloggio all'Hôtel Bristol.

Benchè viaggi in stretto incognito, il Re di Grecia assisterà domattina all'Eliseo ad una colazione data in suo onore dal Presidente della Repubblica. E' probabile che dopo egli conferisca col Ministro degli Esteri, sig. Pichon.

— Il corrispondente del *Temps* da Belgrado dice di avere da buona fonte che l'informazione del *Pester Lloyd*, secondo la quale uno scambio di note sarebbe intervenuto tra il Governo serbo e quello ottomano a proposito della costruenda ferrovia Danubio-Adriatico, è confermata.

Ciò non significa, d'altronde, che siano sorte difficoltà in quest'impresa che è già in via di attuazione. Dalla parte serba il primo tronco Danubio-Zayicha sarà ben tosto terminato e l'inizio dei lavori del secondo tronco è fissato per il 7 giugno.

Il programma legislativo del Governo francese.

(S) **Parigi,** 30. — I Ministri, nel consiglio di gabinetto di stamane, hanno concretato il programma che il Governo esporrà alla Camera.

I progetti che il Governo presenterà riguardano la riforma elettorale, lo stato giuridico dei funzionari, la riforma amministrativa e giudiziaria, il contratto collettivo di lavoro, l'organizzazione del credito operaio e la sua partecipazione agli utili, la difesa della scuola laica, il controllo sull'insegnamento privato ecc.

Il Governo ne darà notizia con una dichiarazione, che sarà letta al Parlamento subito dopo la costituzione definitiva dell'ufficio di presidenza della Camera.

La dichiarazione ministeriale, enumerati i progetti di legge, esprimerà in modo molto netto la volontà del Governo di non legare alla riforma elettorale la riforma amministrativa e la riforma giudiziaria.

Il progetto riguardante queste ultime due questioni sarà presentato alla riapertura della Camera in ottobre.

Il progetto della riforma elettorale sarà sottoposto all'esame della Camera nei primi giorni che seguiranno alla ripresa dei lavori parlamentari.

Il Governo, farà tutto il possibile per ottenere prima della chiusura della presente sessione la approvazione del programma navale elaborato dal Ministro della marina.

Per ciò che riguarda la questione dell'insegnamento il Governo non proporrà il monopolio dell'insegnamento primario, ma sottoporrà al Parlamento un certo numero di disposizioni legislative destinate a consolidare e a difendere la scuola laica, pur assicurando la neutralità assoluta dello insegnamento e l'organizzazione della sorveglianza dell'insegnamento privato, tanto in ciò che concerne la competenza dei maestri quanto in ciò che si riferisce alla scelta dei libri di testo.

Il marchese Di San Giuliano a Berlino

(S) **Berlino,** 30. — Il *Kleines Journal* dice che la visita dei Sovrani del Belgio non fa dimenticare un altro interessante ospite, il marchese Di San Giuliano, la cui visita desta in Germania vivissima soddisfazione.

Il giornale crede che essa confermi la incrollabile solidità della Triplice perfettamente conciliabile coll'intima amicizia fra l'Italia e la Francia. La visita del Ministro degli esteri italiano è un segno esterno della indubbia situazione della Triplice alleanza nella politica europea; perciò perdurano con ragione in Berlino una soddisfazione ed un interesse che si estendono alla simpatica personalità del marchese di San Giuliano. Il fascino personale ottiene spesso in politica risultati che la sola abilità non raggiunge.

(S) **Berlino,** 30. — Il Ministro degli esteri d'Italia on. marchese di San Giuliano ha oggi ricevuto dalle 11 a mezzogiorno la Colonia italiana convenuta numerosissima all'Ambasciata per fargli omaggio.

(S) **Berlino,** 30. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri, Schoen, ha offerto all'1 una colazione a cui hanno partecipato il Ministro degli Esteri italiano, marchese di San Giuliano, il Cancelliere dell'Impero, von Bethmann Hollweg, l'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, e il conte Sforza, capo di gabinetto del Ministro.

(S) **Berlino,** 30. — Alla colazione offerta all'on. marchese di San Giuliano, dal Segretario di Stato per gli affari esteri, Schoen, hanno assistito pure il Principe Stolberg ed il consigliere dell'Ambasciata tedesca a Roma, Steimmrich.

Dopo la colazione, il Cancelliere dell'Impero, Bethmann Hollweg, si è recato a prendere l'onor. marchese di San Giuliano e l'ha condotto a visitare il nuovo Museo Imperatore Federico ove sono stati ricevuti dal direttore Bode.

● (S) **Berlino,** 30. Il Cancelliere dell'Impero, Bethmann-Hollweg, ha offerto stasera un pranzo di 48 coperti in onore del Ministro degli esteri d'Italia on. Di San Giuliano.

Assistevano i Segretari di Stato dell'Impero, i membri del Gabinetto prussiano, i Ministri di Baviera e di Prussia, i capi dello Stato Maggiore della guerra e della marina, i più alti funzionari dello Stato, il Sindaco, il Prefetto di polizia von Jagow e parecchie personalità politiche, scientifiche e letterarie, tra le quali Harnack, Bode e Fischer, il noto autore del libro sull'Italia.

Assistevano altresì l'Amb. italiano comm. Pansa, il personale dell'Ambasciata e il conte Sforza.

Il banchetto ebbe luogo al palazzo della Cancelleria, nella gran sala ove si tenne nel 1878 il Congresso di Berlino.

Le conversazioni, animatissime durante il pranzo, sono continuate dopo nei saloni della Cancelleria, magnificamente decorati, ove l'on. Di San Giuliano, che durante la sua permanenza a Berlino si è acquistato numerosi amici, è stato molto attorniato da tutte le alte personalità presenti.

Spagna e Vaticano

● (S) **Madrid,** 30 — Il Presidente del Consiglio, Canalejas, parlando intorno ai negoziati intavolati col Vaticano, ha confermato la sua risoluzione di realizzare, senza precipitazione, ma anche senza indugio, tutto quello che si può aspettare dalla sua personalità politica.

Egli è convinto che la sua missione deve essere un'opera di pace e non un'opera di persecuzione e di violenza.

Egli ritiene che sino dal primo momento il Governo doveva procedere con passo fermo e prudente, sulla strada dei negoziati già intrapresi dal Gabinetto di Moret.

Dopo uno scambio di vedute col Ministro degli Esteri e coll'approvazione del Consiglio dei Ministri sono state indirizzate al Vaticano le prime note preliminari intorno allo scopo dei negoziati, e l'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, de Ojeda, ha ricevuto, verbalmente e per iscritto, tutte le istruzioni necessarie.

— In questo momento il cardinale Aguirre, arciv. di Toledo, ha inviato al Governo un Messaggio nel quale si reclama il diritto alla esistenza per le Congregazioni autorizzate dalla Chiesa.

Il Consiglio dei Ministri ne ha preso conoscenza, benchè il Messaggio, scritto in nome dell'Episcopato, porti soltanto le firme di sette prelati ed ha però considerato che non può ammettere l'intervento ufficiale od ufficioso di coloro che sono sottoposti al Papa ed al Governo, quando le questioni trattate dall'Episcopato sono oggetto di discussioni tra il Vaticano e Madrid.

Il Governo aveva inoltre ricevuto l'assicurazione che il Messaggio non avrebbe avuta pubblicità fino a che non fosse intervenuto l'accordo col Vaticano.

Il Pres. del Cons. ha posto il Messaggio sotto gli occhi di una persona, che ha riconosciuta la inopportunità del passo fatto.

Del resto il Governo sapeva da tempo che il card. Aguirre aveva ricevuta l'autorizzazione dai prelati spagnuoli di aprire una campagna, che doveva iniziarsi col Messaggio, analoga a quella dei prelati francesi e ritiene che la pubblicazione fatta non abbia altro scopo che di creare difficoltà al Governo.

Il Governo ad ogni modo si propone di agire in guisa che non si possa far ricadere su di lui la responsabilità d'un conflitto: quindi persevererà nel suo scopo, astenendosi dall'intervenire nell'incidente sorto prematuramente, il quale non modificherà nè la situazione presente, nè le risoluzioni ulteriori, nè il piano completo dei negoziati da continuare col Vaticano.

L'Italia industriale in Germania.

(S) **Berlino,** 30 — La comitiva di commercianti ed industriali torinesi con a capo il Presidente, il Vice-presidente e il Segretario della Camera di commercio di Torino, giungerà stasera a Berlino per invitare i commercianti e gli industriali tedeschi all'Esposizione internazionale di Torino del 1911.

La comitiva si tratterrà fino al 5 giugno a Berlino donde si recherà ad Amburgo, a Duesseldorf, a Colonia, a Coblenza, a Magonza e a Francoforte.

Il Cancelliere dell'Impero Von Bethmann-Hollweg darà il 3 giugno una *garden party* in onore degli ospiti italiani.

Altre feste berlinesi sono state organizzate dalla Camera di commercio di Berlino, dalla « Aeltesten Kaufmannschaft » (Associazione dei negozianti) dalla Commissione per l'Esposizione permenente e dalla Camera di commercio di Potsdam.

● (S) **Berlino,** 30. I commercianti ed industriali di Torino, colle loro signore, sono arrivati stasera alle 11.50, ricevuti alla stazione dai membri del Comitato pel ricevimento, dal personale dell'Ambasciata d'Italia, dal console tedesco a Milano Bruter e da altre personalità.

Quando le signore hanno lasciato i vagoni, sono stati loro offerti mazzi di fiori, con nastri dai colori tedeschi ed italiani.

Armi ed Armati

Morte di un generale austriaco.

Vienna, 30. — E' morto il generale di cavalleria a riposo bar. Carlo Mertens. Nato nel 1842 aveva comandato il 1° corpo d'armata, ed era stato pure lungamente aiutante di campo dell'Imperatore.

Marina francese.

● (S) **Tolone,** 30. Tutte le navi della 1ª e 2ª squadra sono arrivate a Tolone per le prossime manovre.

Gli incrociatori e le corazzate della 2ª squadra che erano arrivati per primi, sotto il comando dell'amm. Aubert, si sono ancorati nella rada. Le navi della prima squadra, al comando dell'amm. De Jonquières, hanno gettato l'ancora nella rada di Hyères.

Il sottomarino francese affondato.

● (S) **Parigi,** 30. Il Re del Portogallo e la Regina Amelia hanno inviato al Presidente Fallières le loro condoglianze per la perdita del *Pluviôse*.

I Sovrani in Sicilia

A Palermo

(S) **Palermo,** 30. — Col diretto delle ore 12,30 è partita per Messina la rappresentanza del Senato, salutata da tutte le autorità civili e militari.

S. M. il Re prima di lasciare Palermo ha voluto manifestare al Sindaco conte Trigona l'alto compiacimento suo e della Regina per la solennità delle feste commemorative e per la devota entusiastica accoglienza ricevuta dal popolo di Palermo ed ha elargito L. 50.000 per beneficenza, mettendole a disposizione del Sindaco.

Il Sindaco conte Trigona ha ricevuto un telegramma di ringraziamento dal Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, ed una lettera di compiacimento e di ringraziamento dell'ammiraglio Nicastro, comandante la divisione navale.

Il Segretario della Camera dei deputati conte di Rovasenda, è partito col diretto per Roma. Sono restati a Palermo il Vicepresidente della Camera on. Finocchiaro Aprile ed il Segretario onor. Rienzi.

A Messina

Messina, 30. — Stamane, dopo sbarcati alle ore 5,40, le LL. MM. il Re e la Regina hanno lasciato lo yacht *Trinacria* e sono sbarcati a San Salvador dei Greci d'onde a piedi si sono recati al villaggio Regina Elena accolti da una imponente dimostrazione al grido: Viva il Re! Viva la Regina!

I Sovrani hanno visitato la caserma del villaggio, l'ospedale, i laboratori la lavanderia e sono entrati anche in diverse baracche, visitando alcuni ammalati.

Dopo la visita mentre la Regina si dirigeva all'ospedale civile, S. M. il Re, accompagnato dal Commissario, dal generale Brusati e Trombi, si è recato al villaggio del faro superiore visitando i baraccamenti.

Al ritorno, attraversando la città, si è recato alla caserma degli Orti della Maddalena, nuovi quartieri militari, dove S. M. si è intrattenuta per circa tre quarti d'ora, visitando tutte le caserme e l'ospedale di chirurgia e medicina.

Indi ha visitato le baracche romane, osservandole interamente, l'orfanotrofio del Comitato lombardo, l'ospedale civile e il Duomo, d'onde si è recato al Baraccamento Giostra, visitando le scuole e la sede del Patronato « Regina Elena » per gli orfani.

Durante tutto il percorso la popolazione ha applaudito entusiasticamente i Sovrani, i quali hanno fatto ritorno a bordo del *Trinacria* alle 11.

Messina, 30, ore 17. — (*Nostro fonogramma*). — Eccovi qualche particolare a complemento di quanto vi ha mandato la *Stefani*.

Mentre il Re si recava a Ganzirri, la Regina in automobile si recava nella Nuova Messina, dove visitò l'ospedale fermandosi nei vari padiglioni e specialmente nel brefotrofio. Quivi, avendo osservato che i 26 bambini ricoverati, per lo scarso numero delle balie — solamente sei — sono insufficientemente nutriti, ordinò che da Napoli sia inviata una delle migliori mucche svizzere della vaccheria di Capodimonte.

La Regina visitò poi l'Hotel « Elena » fermandosi sulla terrazza ad ammirare il meraviglioso panorama.

(S) **Messina,** 30. — Dopo visitato l'Orfanotrofio « Bologna » la Regina si è recata alla Capitaneria del porto e, dopo avere scambiato cordiali parole col Commissario e col Prefetto, S. M. si è imbarcata sopra una lancia a vapore raggiungendo lo *yacht* reale.

Durante il percorso tutta la popolazione entusiasta ha acclamato la Regina.

Alle 2,10 il Re e la Regina sono partiti diretti a Reggio a bordo del cacciatorpediniere *Nembo*, scortato dal cacciatorpediniere *Granatiere*.

A Reggio Calabria

(S) **Reggio,** 30. — Le LL. MM. il Re e la Regina sono giunte alle ore 14,30 a bordo del cacciatorpediniere *Nembo*, scortato dal cacciatorpediniere *Granatiere*.

Le navi si sono ormeggiate nella rada di fronte alla città.

I Sovrani sono stati ossequiati allo sbarco dalle autorità, con le quali si sono trattenute per qualche minuto.

Un'immensa folla si è riversata sulla marina ed ha salutato i Sovrani con applausi fragorosi e incessanti.

Il Re ha preso posto in una automobile e si è diretto a visitare il ricovero degli storpi, dovuto al Comitato francese; la Regina in altra automobile si è diretta a Catona.

La folla applaude calorosamente i Sovrani.

● (S) **Reggio,** 30. S. M. il Re in automobile ha fatto un giro per la città distrutta osservando i baraccamenti e poi per i viali di Modena, si è diretto a una ridente collina soprastante dove sorge l'Ospizio regalato dalla Francia per ricoverare tutti gli storpi in seguito al terremoto delle provincie di Reggio e Messina.

S. M. il Re è stato ricevuto dall'ing. Danesi e dal Console di Francia a Reggio cav. Salvatore Rognetti che gli ha rivolto un saluto a nome della Nazione che rappresenta. S. M. si è trattenuto a visitare minutamente l'Ospizio. Ha proseguito poi per i paesi vicini di Gallina e di Pellaro, dove è stato ricevuto dalle Autorità locali e ha visitato a piedi tutti i baraccamenti.

Al ritorno il Re ha visitato le abitazioni dei ferrovieri ed il grande serbatoio di acqua interessandosi vivamente a queste opere. S. M. si è recata pure al nuovo quartiere del 17° fanteria.

Intanto la Regina, dopo avere visitato l'ospedale civico di Reggio, proseguì per Catona, dove visitò il quartiere inglese e per Cannitello e Scilla, accolta dovunque entusiasticamente.

Alle 6 le LL. MM. il Re e la Regina si sono imbarcate sul « Nembo » per Messina, salutate con entusiasmo da una folla numerosa.

Ritorno a Messina

● (S) **Messina,** 30. Alle 18.20, il cacciatorpediniere « Nembo » che aveva a bordo il Re e la Regina è ritornato da Reggio di Calabria.

Le LL. MM. si sono imbarcate sul « Trinacria » che, scortato dall'incrociatore « Francesco Ferruccio » e dai cacciatorpediniere « Nembo », « Espero », « Granatiere » e « Fuciliere » è partito alle ore 18.55.

Numerosa folla plaudente assisteva dal molo alla partenza del Re e della Regina.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il primo quatrimestre del 1910 in confronto del periodo corrispondente del 1909.

Importazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	[illegible]	294.[illegible].000	+	41.[illegible].000
Materie necessarie all'industria	1.4[illegible].922.000	1.54[illegible].000	—	51.414.000
Oggetti manifattur.	455.978.000	384.4[illegible].000	+	[illegible]
Totale Lire	2.2[illegible].000	2.167.278.000	+	[illegible].000

Esportazioni	1910 (Lire)	1909 (Lire)		Differenza 1909
Sostanze alimentari	258.088.000	237.216.000	+	21.402.000
Materie necessarie all'industria	585.251.000	535.790.000	+	49.462.000
Oggetti manifattur.	463.250.000	415.680.000	+	47.568.000
Pacchi postali	165.[illegible].000	150.[illegible].000	+	15.002.000
Totale Lire	1.971.088.000	1.8[illegible].000	+	101.5[illegible].000

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. 30 maggio. - *Pres.* **Cappelli** - Ore 14.5

Marcello, sul processo verbale, chiede la parola per rettificare una frase attribuitagli nel resoconto sommario del suo discorso.

In morte di Roberto Koch.

Castellino commemora il prof. Roberto Koch, di cui rammenta gli altissimi meriti verso la scienza e l'umanità, segnalando l'importanza delle sue genialissime scoperte, e la passione con cui, per tutta la vita, combattè le più aspre e più nobili battaglie contro i germi che insidiano le origini e l'essenza stessa della vita dell'organismo umano.

Invia un commosso saluto alla grande memoria di Lui e alla generosa sua patria che unanime lo piange (Vivissime approvazioni).

Presidente esprime il rimpianto vivissimo della Camera italiana per la perdita del grande scienziato che fu insieme un grande benefattore dell'umanità (Vivissime approvazione).

Luzzatti (Pres. del Consiglio) si associa in nome del Governo al profondo rimpianto per la morte di Roberto Koch che portò nel mondo tanta viva luce di scienza (Vivissime approvazioni).

L'inchiesta sull'esercito

Presidente comunica che la Commissione di inchiesta sull'esercito ha presentato la sua 7ª relazione.

Sulle operazioni di reclutamento.

Spingardi (guerra) all'on. Patrizi, il quale chiede che le Commissioni di reclutamento operino nei capoluoghi di mandamento, nota che l'amministrazione si è occupata della riforma, ma ebbe a riconoscere che essa importerebbe troppo grave spesa. Perciò si è ritenuto più conveniente che le operazioni continuino a farsi nei capoluoghi di circondario.

Annuncia però che colla nuova legge sul reclutamento si è provveduto perchè siano concesse agevolazioni agli inscritti e siano dati sussidi a quelli che non siano in condizione da sopportare le spese del viaggio.

Patrizi è d'avviso che svolgendo le operazioni di reclutamento nei capoluoghi di mandamento si risparmierebbero disagi agli iscritti con vantaggio anche del risultamento delle operazioni stesse.

Per la difesa della frontiera.

Spingardi All'on. Gregorio Valle che invoca sedi alpine fisse nei principali Comuni lungo i confini della Carnia e del Cadore, osserva essere l'argomento d'indole delicata e non poter essere oggetto di discussione innanzi al Parlamento.

Assicura che l'Amministrazione della guerra e lo Stato maggiore si occupano con la necessaria cura delle condizioni di difesa della frontiera.

Avverte però che è necessario mantenere le distinzioni di sedi estive e invernali per il corpo degli alpini; e che la designazione delle une e delle altre dipende da molte e complesse considerazioni.

Valle Gregorio ringrazia, augurandosi che alla promessa seguano sollecitamente i fatti.

Le comunicazioni tra il Continente e la Sardegna.

Bergamasco (Marina) all'on. Sanjust che raccomanda un miglior servizio marittimo e ferroviario da Civitavecchia alla Sardegna dopo il 1° luglio 1910, dà assicurazione che i piroscafi destinati a questo servizio risponderanno alle necessità del medesimo ed alle legittime aspirazioni della Sardegna.

De Seta (LL. PP.) dichiara che sarà aumentata la velocità dei piroscafi in modo da rendere assai più sollecito il servizio delle comunicazioni fra il Continente e la Sardegna.

Sanjust raccomanda che nella futura organizzazione del servizio marittimo ferroviario con la Sardegna si tenga conto dei suoi voti.

Sui conflitti di Lariano.

Calissano (Interno), all'on. Patrizi sui recenti gravi fatti e sugli arresti eseguiti a Lariano, dichiara che l'intervento della forza pubblica fu determinato dallo scopo d'impedire un conflitto, non già per favorire una parte contendente in pregiudizio dell'altra.

Aggiunge che anche per l'avvenire il Governo si atterrà in siffatte occasioni ai criterii della più assoluta imparzialità.

Patrizi, deplora l'intervento arbitrario dei funzionari di P. sicurezza ed avverte che quei dolorosi fatti avvennero sotto il passato Ministero.

Plaude al presente Governo che, con atto di sana energia, ha sciolto il Comune di Velletri, condannando così l'ingiusta sua resistenza ai diritti dei contadini larianesi.

Calissano, ringrazia l'on. interrogante, ma gli fa notare che la stessa sentenza, la quale prosciolse i cittadini arrestati, riconobbe che il delegato di P. sicurezza preposto al servizio diede prova di encomiabile prudenza poichè coll'intervento della forza pubblica, potè impedire un grave e sanguinoso conflitto.

Il servizio della "Stefani" in Sicilia.

Vicini (Poste). All'on. De Felice Giuffrida, il quale interroga circa il servizio della « Stefani » in Sicilia e specialmente a Catania, dove il resoconto della seduta parlamentare del 15 marzo arrivò ai giornali all'una dopo la mezzanotte, risponde che il servizio fu regolare ed il ritardo dipese dalle condizioni della linea telegrafica nel tratto Messina-Catania.

De Felice-Giuffrida non sa spiegarsi il ritardo, se in quello stesso giorno i telegrammi privati furono regolarmente trasmessi. Accenna ad altri inconvenienti.

Vicini appurerà gli altri fatti, per accertare a chi ne incomba la responsabilità, e prenderà i provvedimenti che saranno del caso.

Sulla elezione di Velletri

Guarracino (Giustizia) all'on. Morgari, il quale interroga circa i procedimenti giudiziari per corruzione elettorale avviati contro i partigiani del dep. Ruspoli, dichiara che il giudizio fu sospeso fino a che la Camera si pronunciò su quella elezione, ma la convalidazione non importa la estinzione dei procedimenti, che hanno ripreso il loro corso.

Morgari rileva che l'autorizzazione a procedere contro il deputato Ruspoli fu chiesta soltanto dopo la sua interrogazione.

Chiede se quel deputato possa tuttora considerarsi come legittimamente investito dell'ufficio parlamentare, qualora fosse condannato per corruzione.

Presidente avverte che ciò non ha a che fare colla interrogazione e lo invita ad astenersi da ipotesi e da apprezzamenti inopportuni.

Morgari. E' questione della massima gravità. Si riserva di tornare su di essa.

Per i comuni danneggiati dal terremoto.

Casolini interpella il Ministro dell'interno sulle ragioni dell'esclusione di comuni colpiti dal terremoto del 1908 dall'elenco, onde è oggetto il decreto reale del 3 agosto 1909.

Trattandosi di una questione di stretta giustizia, invoca la revisione dell'elenco, dolente che le sue insistenze siano finora riuscite vane. Invoca siffatto provvedimento anche per tranquillare gli animi degli abitanti della prov. di Catanzaro.

Calissano (interno). Già alcuni dei comuni, che erano stati esclusi, sono stati compresi nell'elenco in questione.

Sono inoltre in corso pratiche tra il Ministero dell'interno, quello del tesoro e quello delle finanze per una ulteriore revisione dell'elenco stesso.

Caselini ne attenderà i risultati, augurandosi che sia riconosciuto il buon diritto della città di Catanzaro.

Per ora non può ancora dichiararsi soddisfatto.

Per un pittore italiano in Turchia.

Carboni V. interpella il Ministro degli esteri sulla opportunità del suo intervento a tutela dei diritti del pittore italiano Fausto Zonaro, il quale, avendo esercitato per diciotto anni a Costantinopoli l'ufficio di pittore di Corte sotto il Sultano Abdul Hamid, illustrando della sua splendida arte Costantinopoli e la Turchia, fu spogliato, dopo lo avvento del nuovo regime, d'ogni ufficio, d'ogni assegno ed anche della casa, avuta in dono dalla munificenza sovrana, senza alcuna delle indennità corrisposte ai sudditi di nazionalità non italiana.

Accenna alle benemerenze dell'illustre artista ed invita il Ministro a far rispettare, il diritto di un cittadino italiano. (Approvazioni).

Di Scalea (esteri), riconosce le benemerenze e le glorie di Fausto Zonaro; ma il trattamento usato a lui dal Governo turco è una conseguenza necessaria del regime nuovo instaurato in Turchia e di precise disposizioni di una legge approvata dal Parlamento.

Con lo Zonaro, sono stati vittime di quella legge cittadini tedeschi e francesi ed i Governi della Francia e della Germania hanno dovuto applicare il principio del non intervento. Tuttavia l'ambasciatore d'Italia non mancò di patrocinare in via amichevole, la sorte dello Zonaro ed il Governo turco fece quanto poteva in suo favore.

Prega l'on. Carboni di tener conto della condizione di fatto, che si impone così al Governo turco che a quello italiano, e di volersi dichiarare soddisfatto. (Bene!)

Carboni Vincenzo insiste nelle precedenti dichiarazioni e ricorda che lo Zonaro era stato nominato pittore di Corte con *iradè* imperiale.

Di Scalea. Se lo Zonaro crede di avere specifici diritti da far valere, deve rivolgersi ai tribunali ottomani. Aggiunge che il Governo italiano dirà ancora una parola amichevole in favore dello Zonaro.

Il servizio ferroviario a Messina

Cutrufelli interpella sull'azione svolta dalla Direzione generale delle ferrovie a Messina, lamentando che essa sia stata insufficiente e caotica e che tale si mantenga, non sapendosi o non volendosi provvedere ad eliminare gli inconvenienti da ogni parte segnalati.

Sacchi (LL. PP.). L'Amministrazione ferroviaria, appena avvenuto il disastro, non mancò al suo compito di alleviarne in quanto fosse possibile le conseguenze ed il Governo, a sua volta, non ha mancato al suo dovere di raccomandare che ad ogni eventuale deficienza si riparasse nel miglior modo e con la maggior sollecitudine.

Quanto alle officine ferroviarie, i lavori per riattivarle procedono con la massima alacrità, ed esse saranno poste presto in grado di funzionare, mantenendovi anche il reparto locomotive (Approvazioni).

Cutrufelli, prende atto ed è soddisfatto.

Per la elettrificazione del Cenisio.

Montù interpella i Ministri dei lavori pubblici e degli esteri sui ritardi che subisce la elettrificazione del Cenisio per le difficoltà frapposte dalla P. L. M., e se ad ovviarvi non reputino necessario affrettare la conferenza ferroviaria franco-italiana di Roma per la sistemazione completa di questa grande arteria internazionale.

Rileva la importanza del valico del Cenisio ingiustamente trascurato. Chiede che siano compiuti i lavori per il raddoppio completo del binario, poichè è questa la soluzione ideale che si richiese per tanti anni, e che siano eliminate le difficoltà frapposte dalla P. L. M. alla elettrificazione della ferrovia.

Rileva la necessità che l'elettrificazione avvenga da Modane a Bussoleno, così come il raddoppio del binario deve essere fatto da Bussoleno a Torino per avere almeno la soluzione di ripiego al doppio binario completamente efficiente, nel più breve tempo possibile.

Conclude esortando il Ministro dei LL. PP. a richiamare in vita la Commissione che preparò ed attuò la elettrificazione del Sempione perchè ad essa riescirà agevole curare quella del Cenisio.

Al Ministro degli Esteri chiede che analoga Commissione, per trattare con la nostra, egli ottenga di far nominare dal Governo francese, ma a lui sovra tutto ricorda quanto già disse svolgendo una sua interrogazione sulla opportunità di affrettare la Conferenza ferroviaria franco-italiana.

Sacchi (LL. PP.) riconosce che la linea del Cenisio non interessa soltanto per il Piemonte ma ha importanza nazionale.

Rileva le gravi difficoltà tecniche che si frappongono al completo raddoppio del binario; espone lo stato attuale dei lavori e dichiara di avere date precise disposizioni perchè siano affrettati i lavori per il raddoppio del binario nel tratto fra Torino e Bussoleno.

Riconosce essere avvenuti nel territorio francese ritardi ai lavori di sistemazione di questo valico ma nel convegno Rubini-Millerand molte difficoltà furono eliminate ed ora i lavori procedono ovunque più alacremente.

Non può prendere impegni, ma può dare assicurazione che per il 1911 la sistemazione di ripiego invocata dall'on. Montù sarà compiuta.

Assicura infine gli on. Richard e Daneo che si farà il possibile per migliorare gli orari ed abbreviare il percorso Roma-Modane-Parigi.

Di Scalea dichiara che il Governo italiano ha con continue sollecitazioni tenuto desto il Governo francese per la soluzione dell'importantissima questione del valico del Cenisio ed è lieto di affermare che le sollecitazioni sono state benevolmente accolte dal Governo francese, il quale ha preso i provvedimenti necessari per affrettare la sistemazione di questa importante via.

Per quanto riguarda la Conferenza ferroviaria franco-italiana è lieto di annunziare che essa avrà luogo nel prossimo giugno e che fra i due Governi sono stati presi tutti gli accordi al riguardo.

Richard e **Daneo** prendono atto degli affidamenti dati dal Ministro e raccomandano che essi non rimangano lettera morta.

Montù non è completamente soddisfatto.

La seduta è tolta alle 18.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

RR. DD. che approvano gli annessi regolamenti speciali per la coltivazione del riso rispettivamente nelle provincie di Novara, Pavia e Verona.

R. D. che aumenta la tassa d'ingresso al tempio della monumentale Certosa di Pavia.

R. D. che aggiunge un capoverso all'art. 18 della legge 19 luglio 1906 riguardante le variazioni per l'assestamento del bilancio per l'esero. finan. 1905-906.

Dec. Min. per la nomina della Commissione esaminatrice del concorso a posti di addetto consolare.

Disposizioni fatte nel personale dipendenti dai Min. delle Finanze, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

***

R. Marina — Movimenti:

— Il comando della « Città di Milano » anzichè dal cap. di corv. Ravenna Arturo è assunto dal pari grado Bonati Ambrogio che lascia la destinazione alla difesa del 1° dipart.

Sbarca dalla r. nave « Garibaldi » il ten. di vasc. Martorelli Guido.

Il guardiamarina Franzoni Lelio è sbarcato dalla r. nave « R. Elena » ed è stato ricoverato all'ospedale inglese di Smyrne.

Il cap. medico Del Vecchio Ernesto sbarcato dal piroscafo inglese « Romanic » imbarca a Genova sul pirosc. naz. « Minas » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Bottini Carlo imbarca a Genova sul pirosc. germanico « Koenig Albert » per New-York id.

LE FESTE CINQUANTENARIE DEL 1911

Gare internazionali di telegrafia

Il Comitato esecutivo della Federazione P. T. T. I. ha deciso di offrire una Coppa speciale per le grandi gare internazionali di telegrafia che avranno luogo a Torino nel 1911.

A Roma, Torino, Milano si stanno costituendo dei Comitati fra il personale postelegrafico allo scopo di far partecipare efficacemente la classe alle manifestazioni organizzate dal Ministero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 30, ore 18.30 — Stamane, come era stato annunciato, i capi mastri apersero i cantieri. L'autorità aveva preso energiche misure per tutelare la libertà del lavoro. Non si ebbe però a lamentare alcun incidente. Gli scioperanti si limitarono a sorvegliare che nessuno dei loro riprendesse il lavoro.

Più tardi fu tenuto dagli scioperanti un comizio all'Arena; si constatò che i cantieri erano rimasti quasi tutti deserti.

Il Sindaco, che cerca in tutti i modi di dar fine a questa incresciosa vertenza, ha convocato stamane in due riunioni separate la Commissione degli scioperanti e quella dei capi mastri.

Credesi che nuove e definitive trattative potranno essere avviate entro domani.

Milano, 30, ore 24. La Cassa di Risparmio ha deliberato le consuete erogazioni di beneficenza per la festa dello Statuto per la somma complessiva di lire 1.340.000.

Vengono beneficati Ospisi, Ricoveri, Congregazioni di Carità di Lombardia, nonchè diverse istituzioni milanesi.

La Cassa suddetta ha poi deliberato di porre a disposizioni di 73 Enti di Lombardia, tra quelli che fecero domanda in tempo utile, la somma di lire 10.370.000 per la concessione di mutui ammortizzabili in 35 anni per la costruzione di case popolari ed economiche.

Brescia, 30, ore 24 — Nello stabilimento della Società elettro-chimica « Caffaro » è avvenuto oggi un terribile scoppio di gas. Molti locali rimasero danneggiati. Fortunatamente, nessuna disgrazia di persone.

I danni si fanno ammontare a L. 100 mila.

Italia Centrale.

Ravenna, 30 — Nella tenuta Castellina si ebbe ieri un nuovo tentativo di sopraffazione. Mentre una sessantina di operai stavano lavorando, si presentarono numerosi braccianti per chiedere che i repubblicani fossero allontanati. I bersaglieri ciclisti, che in questi giorni prestano un servizio ammirevole, furon pronti ad avvisare il comando di P. S., che mandò sul luogo guardie e carabinieri. L'ordine fu così ristabilito.

Rieti, 30 — Ieri, presenti le autorità e numeroso pubblico, ebbe luogo al Teatro Vespasiano la commemorazione dell'illustre concittadino prof. Giuseppe Pennesi.

Pronunciò un elevato discorso il prof. Virginio Cogliani.

Italia Meridionale

Napoli, 30, ore 19 — Il palazzo n. 391, in via Tribunali, da tempo era pericolante. In questi giorni dovevano cominciare dei lavori di riattamento.

Oggi la signora Amelia D'Ariento moglie del noto trasformista Hermann, abitante al primo piano della detta casa, si accorse di una screpolatura apertasi in un muro. Volle subito darne avviso al portiere e scese infatti in portineria insieme ad una sua sorella diciassettenne, a nome Silvia. La signora D'Ariento teneva tra le braccia un suo figlioletto di pochi mesi.

In portineria non c'era che la moglie del portiere, Elvira Moltedo, alla quale la signora segnalò la scoperta fatta.

Mentre essa parlava con orrendo fragore crollò il pavimento della portineria, cadendo sopra quello di una sottostante cantina che cedette pure sotto il peso aprendosi in una specie di baratro che si riempì subito di macerie.

Furono travolte e scomparvero in meno che non si dica la signora Hermann, la sorella di lei, il bambino, la portinaia e — temesi — una figliuoletta di costei, a nome Maria, di 7 anni.

Sul luogo, chiamati telefonicamente, accorsero i pompieri ed iniziarono subito i lavori di salvataggio, che, mentre telefono, continuano alacremente.

Sul luogo si trovano le autorità. Gran folla si è adunata e commenta il tragico fatto aspettando ansiosamente notizie.

Taranto, 30, ore 15.45 — E' qui giunto il Comitato inquirente sulle elezioni del Collegio di Castellaneta. L'autorità giudiziaria di Mottola, in previsione dei soliti sanguinosi conflitti tra i partiti contendenti ha sconsigliato il Comitato dal procedere ad un sopraluogo.

Nel paese dei terremoti.

(S) **Catanzaro,** 30 — Alle ore 6.40 è stata avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Non si è verificato alcun danno.

Provincia Romana

Civitavecchia, 30, ore 16,30 — Pochi momenti fa un soldato del 19° regg. fanteria qui di stanza, tal Misci, del distretto di Roma, in un improvviso accesso di alienazione mentale si affacciava armato di fucile ad una finestra della caserma « Giacinto Bruzzesi » e sparava cinque colpi in direzione della piazza uccidendo tale Nobili Vincenza, maritata Iachini, madre di numerosa prole, e ferendo certa Francesca De Giovanni.

L'omicida fu subito arrestato. Si dovette mettergli la camicia di forza.

Sul luogo accorsero il colonnello e tutti gli ufficiali del reggimento, nonchè le autorità locali.

L'impressione in città è enorme.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	28	—	—	—	—
Genova	maggio	1275	889	175	—
Venezia	»	481	192	92	—
Savona	»	383	212	72	—
Livorno	»	171	35	18	—
Spezia	»	184	129	—	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il « Luisiana », che sarà in comunicazione oggi, 31 maggio, con la stazione di Ponza.

Escursione ottomana a Napoli

(S) **Napoli,** 30 — Stamane alle 8.30 alla stazione della ferrovia Cumana la Missione ottomana ha preso posto in un treno speciale, messo a sua disposizione dalla Camera di Commercio, e, accompagnata dal Presidente della Camera di Commercio con vari consiglieri e molte notabilità, si è recata a Pozzuoli, ove è discesa per visitare il Cantiere Armstrong. Quivi è stata ricevuta dal Direttore generale comm. Pecori, dal Direttore amministrativo, dal capitano Bassino e dall'ing. Colonna.

La Missione ha visitato vari reparti del grande stabilimento trattenendosi specialmente nell'officina dei proiettili, nell'officina calderai, nell'officina elettrica e nella fonderia dell'acciaio e della ghisa, ove sono stati fatti vari esperimenti al maglio e dove il comm. Pecori ha illustrato vari processi di fabbricazione.

Quindi la Missione è passata alla fonderia in bronzo, indi alle fucine, dove ha assistito a varie prove del materiale.

(S) **Napoli,** 30 — Alle 18 sulla terrazza del « Bertolini Palace Hotel » ha avuto luogo un banchetto offerto dalla Camera di commercio alla Missione ottomana. Vi sono intervenuti l'assessore Rodinò, in rappresentanza del Sindaco e vari altri assessori, l'on. Ariotta, il Presidente della Camera di commercio e vari membri della Camera stessa ed altre Autorità e notabilità.

Al *dessert* ha parlato l'assessore Rodinò che ha espresso augurî di grande felicità per la Turchia fra gli applausi dei presenti, che gridavano: Viva l'Italia!

Ha parlato pure Ali Riza Bey, Console ad Ancona, il quale ha inneggiato all'ospitalità di Napoli ed ebbe parole di caldo elogio per la città.

Ha preso infine la parola Nessib Bey, associandosi alle gentili parole del suo connazionale, e bevendo alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e della città di Napoli.

Napoli, 30 — La Missione turca ha continuato fino a tarda ora della sera la visita agli stabilimenti industriali della città, dappertutto entusiasticamente ricevuta.

Scienze e Lettere

Emilio Zuckerkandl.

Vienna, 30 — E' morto il celebre anatomico dell'Università di Vienna, Emilio Zuckerkandl.

Nato nel 1849 a Raab in Ungheria, Zuckerkandl fu discepolo favorito di Hyrtl all'Università di Vienna, che denominò in suo onore il *Musculus Zuckerkandlii*, specialmente studiato e delucidato dal giovane scienziato.

Nel 1882 fu nominato prof. ord. a Gratz, nel 1888 ebbe la cattedra di anatomia a Vienna. Le sue pubblicazioni scientifiche sono numerosissime.

Zuckerkandl era genero di Szeps, il noto fondatore del *Tagblatt* di Vienna e cognato dell'attuale dir. del *Fremdenblatt* dott. Giulio Szeps.

TEATRI ed ARTE

R. Accademia di S. Cecilia — Oggi, alle 17, avrà luogo il primo saggio finale degli alunni nell'anno scolastico 1909-10.

Si eseguirà musica di Saint-Saëns, Liszt, Chopin, Wienawsky, Ponchielli, Vieuxtemps, Mancinelli, Haydn.

Il *clou* del programma è dato dalla *Battaglia di Unni*, il poema sinfonico ispirato, com'è noto, a F. Liszt dal grande quadro del Kaulbach, rappresentante la lotta fra la barbarie e la civiltà. Lo eseguirà la classe d'orchestra del prof. E. Pinelli.

Per i caricaturisti italiani.

Il Comitato dell'*Esposizione Internazionale di Umorismo* che sorgerà nel Castello di Rivoli (Torino) nel 1912, invita i caricaturisti italiani che vorranno partecipare a questa Mostra Internazionale, di inviare la loro adesione al Comitato stesso in Rivoli (Torino), comunicando il loro preciso indirizzo per ricevere gli schiarimenti del caso e il regolamento fissante le norme stabilite per la sezione italiana.

Il tempo utile per iscriversi scade col 1° luglio 1910.

Gli adesionisti riceveranno le istruzioni concernenti l'accettazione delle opere e le condizioni stabilite per la vendita e i premi destinati alle migliori espressioni d'arte umoristica.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione che ebbero luogo nello Stand della Società « Roma » della Garbatella (fuori porta S. Paolo) il 26 corr.

Tiro N. 92 — Poule d'apertura - 1 piccione a metri 25.

Premio unico diviso tra i sigg. Becattini Cesare di Roma e Mazzocchi Evaristo di Terni con 4/4.

Tiro N. 93 — 1 piccione da m. 25 a m. 30 con L. 1000 di premi.

1°, 2° e 3° divisi tra i sigg. Dalla Casapiccola, Gisleno di Roma, marchese Accorretti Giovanni di Ancona e Mazzocchi Evaristo di Terni con 8/8.

4° sig. Maldura Oreste di Roma con 6/7.

5° sig. De Simoni Tito di Roma con 14/15.

Tiro N. 94 — Poule di chiusura - 1 piccione a m. 27.

1° sig. Mazzocchi Evaristo di Terni con 7/7.

2° marchese Giovanni Accorretti 6/7.

Seguì una poule libera assegnata al signor Becattini.

Il circuito aereo di Verona.

(S) **Verona,** 30. Le condizioni dell'aviatore Duray vanno leggermente migliorando. Se non avverranno entro le prime 48 ore complicazioni, si ritiene che possa guarire in una quarantina di giorni.

Il giro d'Italia.

(S) **Portofino Kulm,** 30. Nella corsa biciclette « Giro d'Italia » Ganna e Galletti passarono quasi insieme il cancello di Postofino Kulm, alle 16. Ganna vinse il premio di Portofino Kulm per mezza ruota.

Consiglio Comunale

Seduta del 30 maggio. — Presidenza: **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Nathan partecipa un telegramma ricevuto dalla rappresentanza ottomana, col quale questa ringrazia delle festose cordiali accoglienze ricevute in Roma.

Rende conto della sua gita a Palermo insieme all'ass. Bentivegna per le feste garibaldine e delle onoranze rese alla rappresentanza di Roma.

Per l'assessore Vanni

In ultimo comunica che l'Istituto per le case popolari ha in questi giorni offerto al suo ex-presidente assessore Vanni una pergamena ricordo dell'opera alacre, intelligente, attiva, da lui compiuta. Invita il Consiglio ad unirsi a quest'atto di omaggio (Applausi unanimi).

Vanni dichiara che l'attestato ricevuto è la più bella riconferma che potesse attendersi al suo lavoro; e questa vostra dimostrazione — dice — veramente affettuosa mi commuove profondamente.

A tale proposito un fatto modesto riuscì a me di molta letizia: l'Istituto delle Case popolari ha compilato una relazione dell'opera compiuta dall'Istituto fino al dicembre 1909 per presentarla al Congresso delle Case popolari di Vienna. Ciò dimostra di fronte a tante censure, come in fondo in fondo, quello che si è fatto merita di essere segnalato anche all'estero in una riunione così importante (Approvazioni).

La tassa sulle aree fabbricabili.

Alliata interroga l'on. Sindaco per conoscere gl'intendimenti dell'Amm. di fronte al rifiuto dei proprietari di aree fabbricabili di denunciare il valore delle aree stesse.

Orlando, Bruchi, Torlonia, chiedono di interpellare gli assessori pel Piano Regolatore e pei Lavori Pubblici, sulla interpretazione che devesi dare alla destinazione per la fabbricazione intensiva di aree comprese nel nuovo piano regolatore di ampliamento della città.

Salvarezza. Osserva che alle Leghe dei nostri bravi operai si è oggi aggiunta la Lega dei proprietari contro l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabili. Finora i proprietari non chiedono che una proroga per la denunzia del valore, proroga che noi non possiamo concedere, che nemmeno può concedere il Governo e neppure Sua Maestà il Re, imperchè il regolamento ha forza legislativa. I proprietari affermano che il Piano Regolatore è un piano di massima e non offre perciò elementi sufficienti per stabilire il valore delle aree. Egli crede che questa obbiezione non abbia valore perchè la legge chiede pel Piano Regolatore un tipo particolareggiato e se il piano fu approvato, ciò vuol dire che comprende quanto basta per determinare la sistemazione edilizia dei singoli quartieri. L'ufficio poi per alcuni quartieri può offrire tipi alla scala di 1×500, oltre le piante catastali!

Un'altra eccezione si basa sul fatto che ancora il regolamento edilizio non è esecutivo. Infatti il Reg. è ancora all'approvazione del Ministero dei LL. PP. Per questa mancanza sembra ai proprietari che non si possano distinguere e valutare gli effetti industriali delle zone destinate a fabbricazione intensiva e di quelle destinate a villini, visto che dall'una piuttosto che dall'altra destinazione si può dedurre un valore diverso.

Questa deficienza però non giustifica l'eccezione, perchè il Piano Regolatore già indica la destinazione delle varie zone: nè dalla destinazione può dipendere la denunzia del valore attuale.

Comunque, non potendosi concedere la proroga richiesta, che cosa accadrà? Accadrà che trascorsi i due mesi concessi per la denunzia non si potrà forse più accettare alcuna dichiarazione di valore. Dico *forse*, perchè mentre la Giunta ritiene di essere su ciò inesorabile, egli è d'avviso che le dichiarazioni si possano accettare finchè non siano state fatte d'ufficio.

Noi potremo fare gli accertamenti o sopra i contratti di compra-vendita o sopra altri elementi che possiede il Comune. Evidentemente non potremo attenerci che al valore minimo perchè in tal modo se avremo un gettito minore della tassa, avremo modo di estendere le espropriazioni con maggior convenienza.

Intanto afferma che l'Ufficio è pronto a sostituirsi ai proprietari per gli accertamenti.

Alliata. Non è sorpreso della risposta dell'ass. Salvarezza. Non crede però che l'Amm. possa procedere all'accertamento delle aree in un tempo relativamente breve. Domanda soltanto perchè nulla siasi fatto finora, quando era prevedibile l'opposizione dei proprietari.

Il lavoro da compiersi non è semplice e facile. Il Comune avrebbe dovuto prendere l'odierno atteggiamento e provvedere in proposito.

Nathan. Opina che il cons. Alliata abbia troppo divagato sulla risposta dell'assessore. Afferma che l'Amm. cura da tempo la preparazione del lavoro per la determinazione del valore delle aree, onde ha fiducia di poterlo compiere in tempo relativamente breve.

Busti ad uomini illustri.

Si passa alla proposta:

Busti di uomini illustri da collocare al Pincio ed al Gianicolo.

Mazza si compiace della proposta. Vorrebbe che si erigesse un busto a Giuseppe Petroni.

Vercelloni plaude a nome del gruppo socialista alla iniziativa dell'Amm. e mette in rilievo che tra i grandi patrioti onorati vi è Carlo Pisacane, precursore degl'ideali socialisti.

Bonomi commemora con calde parole Achille Sacchi, di cui si propone un busto al Gianicolo, rilevandone le alte virtù civili e militari.

Nathan accetta la proposta Mazza per un busto a Petroni, e in omaggio appunto al concetto di ricordare le figure ignorate, curerà che al suo fianco s'erga anche l'erma del popolano Luigi Anderlini, che insieme al Petroni si rifiutò di firmare la domanda di grazia per non rinnegare le sue idealità.

La proposta è approvata.

Le varie proposte.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

Ulteriore spesa per la costruzione del ponte sul fosso della Maglianella e restituzione di deposito di garanzia.

Provvedimenti per l'affrancazione di un canone.

Schema di convenzione fra il Comune di Roma e la Società Cooperativa operai conducenti di vetture.

Trasporto di materiale del R. Liceo « Torquato Tasso ».

Appalto per costruzione dei palchi, steccati della girandola.

Il regolamento tramviario.

Si torna alla discussione degli ultimi articoli del regolamento per le tramvie municipali.

Bruchi insiste per la soppressione delle tessere di libera circolazione.

Torlonia chiede spiegazione sulla ripartizione degli utili al personale, dei quali dubita.

Nathan illustra il concetto della cointeressenza ed assicura che le linee saranno fruttifere e che la partecipazione non sarà quindi ipotetica.

Mazzolani chiede che dopo le 23 non sia alzata la tariffa da 15 a 20 cent.

Vercelloni insiste perchè le corse popolari siano prolungate fino alle 9 ant. o almeno fino alle 8 1/2 nell'interesse degli impiegati e dei commessi di commercio.

Campanozzi si associa.

Montemartini respinge ogni emendamento. E con ciò il regolamento è finalmente approvato.

La seduta è tolta a mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Ceselli, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Monti-Guarnieri, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vercelloni, Villa, Zingone.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

✝

Questa notte, munita di tutti i conforti religiosi spirava l'anima benedetta di

Emilia Velo nata D'Andrea

impareggiabile esempio di sposa e di madre dotata di tutte le più belle virtù. Il marito desolato, il fratello, la nuora e la nipotina piangenti ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni, non si accettano fiori e si dispensa dalle visite. Il trasporto della cara salma si farà Martedì 31 corr. alle ore 10 dalla casa di via del Gesù 85, alla Chiesa della Minerva, dove si celebrerà la Messa funebre.

Roma li 30 Maggio 1910.

Cronaca di Roma

Palazzo Margherita — Ieri, come in ogni 29 del mese, la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò al Pantheon, dove, dopo la messa celebrata da mons. Beccaria, si trattenne a pregare alla tomba di Re Umberto e poi a quella di Vittorio Emanuele.

Era a ricevere l'Augusta Signora una larga rappresentanza del comizio dei veterani.

— La Regina Madre, ieri si recò anche alla Scuola per le signorine infermiere a S. Stefano Rotondo, dove fu ricevuta dalla direttrice delle suore inglesi e dal dott. Pausich.

— Ieri, alle ore 17, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla sua dama d'onore marchesa di Villamarina, dalla dama di Corte duchessa Sforza-Cesarini, dal conte Oldofredi e dalla principessa d'Abro, figlia di S. E. la marchesa di Villamarina, si è recata a visitare l'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.

All'ingresso dell'Istituto erano a riceverla il presidente della Commissione amministr. comm. Tenerani, la Madre Sup. prov. Maria Pia Cetti, le suore e tutte le orfanelle, le quali hanno accolto l'Augusta Signora con calorosi applausi. Quindi Sua Maestà si è recata nella Cappella ove ha ricevuto la benedizione.

Subito dopo ha visitato le classi elementari ed il laboratorio visitando minuziosamente tutti i lavori delle orfanelle per ognuna delle quali ha avuto una parola di elogio.

Ha visitato, ammirandoli, anche i locali della nuova infermeria veramente splendidi per ampiezza e per arredamento; quindi recatasi nel grande salone terreno ha ascoltato alcuni cori ottimamente eseguiti dalle orfanelle sotto l'abile direzione del prof. Tonizzo col quale S. M. si è vivamente rallegrata.

S. M. ha poi particolarmente gradito l'offerta di una tovaglia per altare, ricamata con gusto squisito e finemente lavorata dalle orfanelle, presentatale con acconce parole dall'alunna Monti Marina.

E finalmente verso le ore 18,30, dopo aver espresso il suo alto compiacimento per il progressivo incremento dell'Istituto tanto al comm. Tenerani, quanto alla Madre Super. Suor Maria Pia Cetti e alle altre suore presenti, l'Augusta Signora è uscita dall'Orfanotrofio lasciando in tutti un dolcissimo ricordo della sua infinita bontà.

Il pubblico, che nel frattempo, si era affollato all'ingresso dell'Istituto ha fatto alla graziosa Sovrana una calorosa dimostrazione di riverente simpatia.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto card. Vincenzo Vannutelli, mons. Hagger, vescovo di Tolemaide o San Giovanni d'Acri, mons. Intreccialagli, vescovo di Caltanissetta, il P. Murray, generale della Società del Santissimo Redentore (Liguorini).

— Il Papa ha mandato in dono alla signora Kappenberg, consorte del corrispondente da Roma della *Kölnische* di Colonia, la Croce d'oro « pro Ecclesia et Pontifice » in occasione delle sue nozze d'argento.

Il dono pontificio fu consegnato da mons. Pick.

— Ieri al Collegio Germanico-Ungarico è stato inaugurato un busto al cardinale Melkers, arcivescovo di Colonia, che espulso dalla sua sede all'epoca del Kulturkampf venne a Roma e col permesso di Leone XIII entrò nella Congregazione di Gesù.

— Ieri pure nella Cappella del Camposanto Teutonico, a S. Marta, è stata inaugurata una statua di grandezza più del naturale, dello scultore Zaccagnino, donata dalla nobiltà austriaca.

Nella diplomazia — E' giunto in Roma ed ha preso alloggio al Grand Hotel l'ex Ministro degli esteri di Grecia sig. Skouzes.

— Il signor Metaxas che da poche settimane ha lasciata la Legazione di Grecia al sig. Carapanos, parte domani per Parigi e Londra con la famiglia.

Nel dare il benvenuto al sig. Skouzes, ci auguriamo di rivedere presto il signor Metaxas, che durante la sua missione a Roma seppe acquistarsi la maggior considerazione presso il nostro Governo e vive simpatie nel mondo politico e diplomatico.

Le elezioni amministrative. — Sappiamo che le elezioni comunali e provinciali avranno luogo il 3 luglio prossimo.

Per l'anniversario della morte di Garibaldi — Giovedì 2 giugno, ricorrendo l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, il Sindaco e la Giunta, alle ore 9 e mezzo, deporranno una corona sul busto dell'Eroe, nell'Aula Massima Capitolina, che resterà aperta dall'ora della cerimonia sino alle ore 17.

Sulla torre del Palazzo Senatorio sarà issata la bandiera nazionale a mezz'asta e, dalle ore 10 alle 15, sarà ammesso il pubblico nella Sala dei Cimeli garibaldini, nel Palazzo dei Conservatori.

Giunta provinciale amministrativa — La G. P. A. nella seduta del 24 u. s. approvò le seguenti proposte:

Agosta — Aumento salario spazzino.
Alatri — Vendita pioppi
Campagnano — Modifica tassa posteggio.
Fabrica — Mutuo L. 30,000.
Frosinone — Mutuo L. 5549,05.
Genazzano — Aumento salario guardia.
Manziana — Provvedimenti su segretario comunale.
Norma — Aumento stipendio condotta medica.
Roccamassima — Mutuo L. 15,000.
Segni — Domanda Colabucci.
Tivoli — Mutuo L. 75,000.
Valmontone — Nomina del medico.
Marino. Esenzione maestri da R. M.
Poli. Bilancio 1910.
Castelnuovo. Vendita acqua Montecucco.
Castel Cellesi. S. Michele Transazione usi civici.
Alatri. Aumento stipendio custode Carceri.
Collepardo. Id. id.
Fumone. Id. id.
Canino. Cauzione esattoriale.
Ceprano. Aggiunte Reg. Polizia Urbana.
Fabbrica. Vendita di grano.
Corneto. Aumento stipendio al chirurgo
Frosinone. Mutuo L. 11555,67.
Ischia. Svincolo cauzione.
Maenza. Bilancio 1910.
Maenza. Capitolato sanitario.
Paliano. Capitolato sanitario.
Paliano. Regolamento tassa cani.
Piansano. Domanda De Carli.
Prossedi. Taglio bosco.
Roma. Vendita area fabbricabile.
Roma. Vendita relitto.
Roma. Transazione Obleght.
Supino. Regolamento tassa esercizio.

La festa dell'artiglieria. — Ieri, nella caserma Ferdinando di Savoia, a Castro Pretorio ebbe luogo la tradizionale festa dell'artiglieria, nella storica ricorrenza della battaglia di Goito.

Alle 9, nel grande cortile della caserma, adornato di fiori e di bandiere tricolori, il 8° regg. artiglieria di fortezza e d'assedio fu passato in rivista dal ten. gen. Moni.

Alla cerimonia erano presenti tutte le rappresentanze dei vari corpi del presidio.

Finita la rivista il col. comm. Antonio Arnaldi pronunziò un nobile e patriottico discorso d'occasione che fu coronato dagli applausi e dagli evviva di tutto il reggimento.

Alle 13,30, sotto il portico del cortile, gli artiglieri si riunirono ad un fraterno banchetto che si protrasse per quasi due ore tra viva allegria, mentre i concerti musicali del reggimento e del 1° granatieri suonavano marce ed inni patriottici.

Il comando condonò tutte le punizioni.

La storica ricorrenza fu anche festeggiata al Genio e al 13° artiglieria da campagna.

Il Congresso interregionale delle Scuole medie — Nella seduta ant. di ieri si è discusso a lungo e si è finalmente approvato un ordine del giorno il quale, dopo molti *considerando* conclude con i seguenti voti:

A) il Governo e il Parlamento riparino alla crisi magistrale con provvedimenti di natura economica quali ad esempio:

a) un miglioramento economico più sensibile di quello proposto dal disegno di legge Daneo-Credaro;

b) equiparazione di stipendi tra i maestri rurali e quelli urbani; tra i maestri e le maestre:

c) istituzione di molte altre Scuole normali e loro distribuzione geografica assai più razionale di quella presente;

d) larga attuazione della coeducazione dei due sessi anche nelle Scuole normali:

e) indennità speciali per le residenze disagiate;

f) maggiore valutazione agli effetti della pensione degli anni d'insegnamento fatti in residenze disagiate;

g) affidamento allo stesso maestro di due classi in due periodi diversi della giornata;

h) il Governo promuova gli studi necessari per la determinazione dei criteri particolari a cui deve essere ispirata la riforma della scuola normale e sulla base di questi studi prepari proposte concrete e le sottoponga alla discussione del Parlamento e del paese, e pertanto ritiri gli articoli 46 e 46-ter dei predetti emendamenti.

associandosi poi alle osservazioni e proposte fatte sullo stesso Titolo VI, del disegno di legge Daneo-Credaro, dall' « Unione Magistrale »:

domandano che l'articolo 46 sia ritirato per intero, attesochè il secondo comma non può favorire la soluzione della crisi magistrale e che l'articolo 46 bis sia emendato, nel senso che non ci sia diversità di trattamento per le borse di studio assegnate ai due sessi;

e preoccupandosi infine del pericolo clericale che presenta l'attuazione del secondo comma dell'art. 46 bis, domandano che il Governo ritiri pure il secondo comma dell'art. 46 bis.

— La presidenza nella seduta pomeridiana era tenuta dal prof. Cimatti.

Il prof. Moro parlò su vari argomenti del Congresso.

La professoressa Bertini Attilj si trattenne sulla sperequazione di alcune categorie d'insegnanti, mentre il prof. Fontana parlò sulle pensioni riversibili sui figli delle insegnanti vedove.

I prof. Galante, De Angelis, Olivieri e altri parlarono diffusamente sulla « sperequazione degli stipendi in alcune categorie. »

Riferì in proposito il prof. D'Alfonso, e cui parecchi oratori replicarono dissentendo.

In ultimo fu deliberata, con grande maggioranza, la sospensiva per questo articolo.

Viene approvato un ordine del giorno presentato dai prof. Cardelli, Marescotti, Molena, Avoni, Saporetti, Gambarale, Dardanelli e molti altri circa le pensioni.

L'ordine del giorno conclude facendo voti che il Ministro della P. I. accolga e propugni vigoro-

samente le proposte che gli vennero presentate in apposito Memoriale e che la tanto invocata *legge riparatrice* giunga finalmente in porto prima che tutti i benemeriti veterani della scuola media — le cui file sono già purtroppo decimate — abbiano a scomparire, e perchè siano confortati almeno gli ultimi anni di questi cari e benemeriti compagni di lavoro e delle loro trepidanti famiglie; di questi cari colleghi che tanto operarono essi stessi, col braccio e con l'azione educativa alla redenzione della Patria!

La seduta termina alle 20 circa.

Comunicato. — Dalla Commissione esecutiva della Tombola Nazionale riceviamo il seguente **avviso.** La Commissione esecutiva della Tombola Nazionale Telegrafica concessa a favore della Federazione Nazionale fra le Associazioni Giornalistiche Italiane; Opera Pia Protettorato di S. Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, per potere assicurare il maggiore utile possibile alle Cinque benefiche Istituzioni per le quali venne accordata l'estrazione della Tombola Nazionale medesima: per soddisfare con certezza tutte le continue richieste che Le pervengono in questi ultimi giorni da moltissime parti d'Italia:

Considerato che le Leggi di concessione 19 aprile 1907, N. 182, 183 e 24 dicembre 1908, n. 796, accordano come tempo massimo di potere effettuare l'estrazione suddetta **non oltre il 30 giugno 1910 ha stabilito** di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di **giovedì 30 giugno 1910, a ore 7 e mezzo pomerid.** *La Commissione Esecutiva* suddetta, *dà formale assicurazione al pubblico*, che l'estrazione avrà luogo, come sopra è detto, **immancabilmente** in Roma **il giorno 30 giugno 1910,** nella località che sarà indicata con appositi manifesti.

Museo dei gessi. — Nella terza conferenza il prof. E. Loewy illustrò le più recenti ricostruzioni di sculture antiche eseguite con intenti rigorosamente archeologici. Reso alla superficie del calco il colore originario ed eliminate le aggiunte che travisano la schiettezza delle linee, si direbbe ricuperata l'opera originale. Eppure anche così non si ottiene la perfezione. Vi sono modificazioni di copisti che in via meccanica non si possono eliminare, ed il gesso, per quanto abilmente colorato, non renderà mai l'effetto ottico del bronzo o del marmo policromato. Ed anche riproducendo addirittura in bronzo mediante la galvanoplastica, come si usa ora su larga scala a Stettino, vi sono sempre delle parti delle figure per la cui integrazione si deve ricorrere all'opera dell'artista moderno.

Il quale, quand'anche diretto dall'archeologo, non potrà mai perfettamente immedesimarsi nello stile dell'originale: vi saranno necessariamente discrepanze, forse lievissime, ma pur sempre percettibili, che turberanno l'armonia della composizione.

E persino ricostruendo un'opera con elementi tolti tutti da copie autentiche, si avverte il discordo nel sentimento individuale dei copisti. Sicchè le ricostruzioni archeologiche hanno innegabilmente valore, ma è più che altro valore ausiliare, di esemplificazione di ciò che doveva o poteva essere la composizione originale. Il diletto estetico si vorrà, ora come prima, attingere direttamente agli esemplari antichi, quantunque frammentari, e sarà tanto più vivo e sincero, quanto più essi saranno tenuti scevri da elementi estranei. Il pubblico, numeroso e distinto come sempre, mostrò con le sue approvazioni di annuire pienamente nelle conclusioni del conferenziere, confortate da un largo numero di proiezioni opportunamente scelte.

Gran concerto di beneficenza all'Excelsior — Nella splendida sala dell'Excelsior, gentilmente concessa, martedì prossimo 31, alle 21,30, sarà eseguito un interessante concerto di beneficenza da egregi artisti, quali mrs Courningham soprano, il signor Taulongo tenore, la valorosa pianista sig.na Cotogni, il comm. Tullo Cantoni, violoncello.

La direzione è affidata al valoroso maestro Mario Cotogni.

I biglietti si acquistano presso le patronesse, all'Excelsior e all'Ufficio del movimento dei forestieri.

Bonifica idraulica dell'Agro romano. — Fino al 12 giugno pross. nella Segreteria Comunale starà esposto per gli interessati che vogliono prenderne visione il progetto di bonifica idraulica della tenuta di Tor Marancio.

Pro Giardini educativi. — La sera di sabato 4 giugno avrà luogo al Teatro Quirino una rappresentazione a beneficio del Giardino educativo E. De Amicis, che sorgerà nel quartiere Appio.

Dalla valente Compagnia comica fiorentina diretta dall'artista *Andrea Niccòli* sarà rappresentata la commedia in tre atti di Augusto Novelli «L'Ascensione», preceduta da un monologo in versi martelliani detto dall'esimia artista signora *G. Landini-Niccòli.* Farà seguito la commedia in un atto di G. Bongini «Giovannino il permaloso». I giovanetti Olga De Franco ed Euclide Bellioni reciteranno il bozzetto «Il Giardino educativo», appositamente scritto dal prof. G. Rabbai.

Il patronato ha potuto ottenere anche il concorso del poeta dialettale Guido Vieni, che dirà alcune sue gustosissime poesie, e della banda del 1° regg. granatieri, che, negl'intervalli, eseguirà uno scelto programma.

I biglietti si acquistano a prezzi consueti fino al *mezzogiorno di venerdì 3 presso la farmacia Fabiani, via Appia Nuova, Tabaccheria in via dello Statuto 58, negozio Blanes, via Muratte 75-76 e parrucchiere in via Nomentana 125.*

R. Università. — La conferenza «Curtatone e Montanara» che l'on. prof. Chimienti doveva tenere ieri mattina nell'aula magna della R. Università è stata rimandata a giovedì 2 giugno alle 17.

Università popolare. — Lezioni d'oggi al Collegio Romano alle ore 20-21:

Quarto ed ultimo periodo.

Avv. Piero Pesce: «Elementi del diritto»

Alle ore 21-22:

Prof. Giuseppe Badaloni: «Prevenzione delle malattie trasmissibili nella scuola.»

Ingresso libero.

Vittoria Aganoor sarà commemorata alle ore 21 all'Associazione archeologica romana dal socio A. M. Tirabassi.

Aste ed appalti — Giovedì 16 giugno avranno luogo, alle 11, in Campidoglio gli appalti seguenti:

Costruzione di manufatti per l'Acqua Vergine, importo lire 12,000;

Fornitura di tubi di ghisa e altri accessori, importo lire 15,000;

Costruzione di una camera sussidiaria a quella mortuaria al Verano, importo lire 13,500.

Pro Morale — Oggi, alle ore 17 e mezzo, nella sede della Lega democratica nazionale, in piazza della Pigna n. 24, p. p., avrà luogo la prima seduta del Consiglio della Società Internazionale Pro Morale.

Ordine del giorno: Elezioni delle cariche - Insediamento del Consiglio - Programma di lavoro.

Piemontesi, Liguri, Sardi. — Col 2 entrante scade il tempo per la richiesta delle tessere da parte dei soci e aderenti al banchetto di domenica, 5, che ha luogo alle 18 fuori P. Pia alla trattoria — La Nomentana — (non *Piccola Montagnola*) appena passata la barriera daziaria, più oltre ed a sinistra della fermata del tram.

(Costava meno fatica unire alla tessera una pianta di Roma e suburbio!).

Intolleranza anticlericale. — In seguito ai disordini di domenica al Testaccio, iersera alle 21, si riunirono al Circolo Barsanti un centinaio di rappresentanti di Associazioni anticlericale e dopo lunga discussione deliberarono di indire, per lo Statuto, una dimostrazione di protesta.

Così gli anticlericali che l'altro giorno, in nome della libertà di pensiero, tentarono di impedire una processione religiosa, usando ogni sorta di violenze, oggi in nome della stessa libertà, si propongono di percorrere *processionalmente* le vie della città!

Lo sciopero delle sigaraie. — Ieri mattina nella sala dei tipografi, a S. Bartolomeo dei Vaccinari, si riunirono le sigaraie per lo spoglio delle schede del *referendum* di sabato,

La votazione diede i seguenti risultati: Per la prosecuzione dello sciopero, 155 - per la ripresa del lavoro, 148.

Quando l'esito del *referendum* fu comunicato all'assemblea, scoppiarono nella sala i soliti tafferugli, provocati dagli applausi e dai fischi delle due parti di parere contrario.

Molte sigaraie si allontanarono e nella sala rimasero non più di 70 operaie, le quali deliberarono di riprendere immediatamente il lavoro, dando mandato al Comitato di agitazione di continuare nelle trattative.

Oggetti rinvenuti nella settimana scorsa e depositati al Monte di Pietà:

Catena d'oro - Spilla oro e perle - Paletot cenere - Lettere senza valori - Buono per bicicletta - Occhiali legati in metallo - Catena di metallo bianco - Paio scarponcini - Borsetta pelle gialla - Carte monetarie.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gesta teppistiche. — Stanotte, alla mezza parecchi giovinastri, nel Corso Vittorio Emanuele si abbandonarono ad atti teppistici.

Entrati nel Caffè Belli, all'angolo di via Savelli, ruppero tazze e bicchieri, ingiuriando il cameriere e il padrone; poi si azzuffarono tra loro, estrassero i coltelli e malmenarono il cameriere.

Il proprietario del caffè, per attirare l'attenzione della forza pubblica, esplose alcuni colpi di rivoltella.

Alle detonazioni accorsero il maresciallo di Ponte Leggio Giovanni, le guardie in borghese D'Ambrogio e Cosentini, ed alcuni agenti in divisa, i quali riuscirono ad arrestare tre della comitiva, i fratelli Emilio Moroni, d'anni 29, stagnaro, Marcello, d'anni 19, stagnaro, e Alberto, d'anni 18, sarto, abitanti al Vicolo del Bollo, 5.

I Moroni, nella rissa con gli altri della compagnia erano rimasti leggermente feriti, e si suppone che i rimanenti della comitiva siano pure malconci.

Un brutto scherzo. — In via del Crocifisso 15, Albino Lombardi scherzando col sessantenne Domenico Castelnuovo, gli diede uno spintone che lo fece andare a terra. Il vecchio riportò, nella caduta, frattura della tibia destra giudicata a S. Spirito guaribile in 40 giorni.

Il Lombardi si diede alla fuga.

Taccuino nero. — Ieri i carabinieri di Ponte Milvio sorpresero a rubar fieno nella tenuta «Sepoltura di Nerone», di proprietà di Alessandro Sansoni, il manuale Eugenio Penacchi, e i carrettieri Costantino Zacconi e Annibale Vitali, che furono tratti in arresto.

— Iersera il muratore disoccupato Giuseppe D'Amici, dopo aver bevuto un litro di vino, nell'osteria di Matilde De Vincentiis, in via Otranto 5, si rifiutò di pagarne l'importo.

Chiamate le guardie fu arrestato. Perquisito lo si trovò sprovvisto di denaro. Sarà deferito all'autorità giudiziaria.

— Ieri mattina, in via Nazionale, angolo via Genova, era rimasto incustodito un carrettino con varia biancheria della lavandaia Angela Antolini, abitante in via Marsi 42.

Uno sconosciuto, approfittando del momento propizio, si allontanò col carrettino.

— Ieri si è costituito al Commissariato di S. Eustachio, il contadino Carlo Giavazzi, autore del mancato omicidio in persona di sua moglie Giovanna Maturi.

Tentati suicidi — La libraia Cesarina Pacchiarotti di anni 22, ab. in via Capocci, beveva un bicchiere d'acqua in cui aveva sciolto il fosforo di tre scatole di fiammiferi. A S. Antonio la trattennero in osservazione.

Investimenti — L'automobile n. 55-570, in via Viminale, investì il ciclista Alfredo Leoni, ab. in via Salaria 73, il quale a S. Antonio ebbe medicata una contusione alla gamba destra giudicata guaribile in pochi giorni.

— Ieri mattina, in piazza Cairoli, la cinquantenne Corona Pacchesi fu investita da un carro, il cui conducente rimase sconosciuto, e riportò frattura dell'omero sinistro giudicata, alla Consolazione, guaribile in 30 giorni.

— Al vicolo del Melangolo il vaccaro Domenico Cecchi litigò con un certo Damiano, oste, non meglio identificato, dal quale si ebbe una tremenda bastonata che gli produsse frattura della quarta costola sinistra.

Alla Consolazione, 20 giorni di cura.

— Ieri in via Argentina il sessantenne Santadio Diporto, investito dal carro n. 5214, condotto da Luigi Paulla, riportò lussazione di una spalla guaribile in un mese.

Le risse — Iersera alle 21, presso porta Cavalleggeri, si accese un litigio tra due individui rimasti sconosciuti. Il venditore ambulante Giovanni Paffetti, che si intromise a far da paciere, ebbe da uno di essi uno spintone, pel quale ruzzolò a terra, riportando ferita alla testa e contusioni in varie parti del corpo.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Alle 19.30 di ieri, in v. Vicenza, per motivi di gelosia vennero alle mani Di Cesare Tullio e Bronti Giuseppe, manovali ferroviari.

Avvertiti dal soldato dell'82° fanteria Giuseppe Vitelli si recarono sul posto i RR. CC., i quali procedettero all'arresto di entrambi.

Il De Cesare fu trovato in possesso di un coltello, che teneva nascosto nella manica della giubba.

Agli ospedali — Iersera alle 21 è morto alla Consolazione l'operaio Alessandro Pirani, che l'altro giorno, nel cantiere Moretti, al viale Aventino, fu investito da un vagoncino pel trasporto el mate riale.

Disgrazie del giorno — Ieri mattina, nella sua abitazione in via S. Luigi dei Francesi 30, Adele Novelli bevve per isbaglio alcuni sorsi di permanganato di potassa contenuto in una boccetta.

A S. Spirito in osservazione.

— Ieri, presso la sua abitazione in via Monteverde 15, il carrettiere Adamo Branchesi si ebbe un calcio alla fronte da un cavallo di sua proprietà, riportando una grave ferita per la quale, alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— In via della Consolazione il carrettiere Ferdinando Spurio, nel girare il proprio veicolo, cadde sotto le ruote, riportando frattura del malleolo destro, giudicata guaribile in 30 giorni.

— Umberto Finucci, di anni 17, per una pietra che gli cadde su un piede, riportò una profonda ferita lacero-contusa, giudicata a S. Antonio guaribile in 25 giorni.

— Paolini Cesare, rincasando ubbriaco, cadde e si ferì alla fronte. A S. Antonio 12 giorni.

— Il tramviere Elino Grogia, ab. in via Vicenza, 14, mentre in piazza Venezia era intento a girare il trolley d'un tram, cadde producendosi contusione al ginocchio, guaribile in pochi giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 18 alle 19.30, eseguirà la Banda del 1° granatieri:

1. Vessella, marcia sull'opera il «Mosè» di Rossini.
2. Verdi, «Vespri Siciliani» sinfonia.
3. Puccini «Boheme» atto III.
4. Massenet, Scene pittoresche.
5. Gerosa, Danza fantastica.
6. Tranielło, «Omaggio al genio militare», marcia.

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 1 giugno 1910 - La 1ª *Custodia* vende Gli oggetti d'oro impegnati il 23 giugno 1909. Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 luglio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3,50 0[0

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 } Via Aracœli, 58, Roma

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Si ripetè la *Manon* e Camilla Ivo è stata applaudita nel primo atto dopo il racconto per quella voce simpatica che si piega a tutte le sfumature. Ma i maggiori effetti seppe raggiungere nella romanza: *La tua non è la mano che mi tocca?* ove ebbe momenti di straordinaria dolcezza, riuscendo a suscitare viva commozione. Nè minori furono le feste per il modo con cui disse la *Gavotte* e per la interpretazione della scena finale.

Sempre corretto il tenore Gessardi ed efficace il Granucci.

Lodevole la direzione orchestrale affidata al m. De Angelis.

Stasera, sempre a prezzi popolarissimi, *Cavalleria rusticana, Pagliacci* ed alcuni quadri del *Sieba*.

Valle. — Il pubblico accorse ieri sera in folla all'ultima recita della Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, che con *Occupati di Amelia* ha dato fra noi il suo ultimo spettacolo, che era in onore dei quattro capicomici, i quali furono fatti segno alle più lusinghiere accoglienze.

Il Valle resterà chiuso due giorni. Giovedì prima recita straordinaria della Compagnia drammatica Mariani-Calabresi con *Madame Sans Gene*.

Nazionale. — Straordinario successo d'ilarità ebbe ieri sera *Montevergene*, che stasera si replica.

Quirino — Ieri *Casa mia, casa mia* di Augusto Novelli fruttò applausi vivaci e frequenti ai bravi artisti della Compagnia Niccòli.

— Oggi *Il debutto* e domani la nuova commedia di S. Bongini, *La fine di una maschera*.

Adriano — *Il barbiere di Siviglia* ebbe ieri sera festose accoglienze dal pubblico numerosissimo.

— Stasera a grande richiesta ultima replica del *Trovatore*.

Quanto prima *La Favorita*.

Manzoni — Applausi calorosi ebbe ieri sera *L'onore di una popolana.*

— Stasera *Corna d'oro*, ovvero *Vendemmia di sangue.*

Metastasio. — Per domani sera è annunziata una novità: *Consiglio d'amica*, di Valerio Pignatelli di Noia.

Salone Margherita. — Successo grandioso della bellissima *Héro* e della valentissima coppia danzante *Riette* e *Yulu*. Stasera tre debutti: *Hilda Learey; Emma Lecroix* e *La Mondego*.

Olympia. — *Frosso* ha nuovamente sollevato i dubbi sull'essere suo e questa sera prenderà parte agli spettacoli dalle 17,30 alle 23. Il debutto del *Branca* è stato rinviato ad oggi.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana — Pagliacci — Ballo Sieba, ore 21.
Nazionale — Montevergene, ore 21.
Quirino — Il debutto, ore 21.
Adriano — Trovatore, ore 21.
Manzoni — Corna d'oro, ore 21.
Metastasio — Sotto la cenere, ore 20 - Salto di barra, ore 21 - Lui, lei, lui ore 22 - A chi riporterà... ore 23.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 16,30 alle 20,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, dalle 16 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta calma, quale sogliono generalmente essere quelle del lunedì.

Dopo le consuete interrogazioni all'ordine del giorno furono svolte alcune interpellanze, delle quali una sola di interesse nazionale, cioè quella dell'on. Montù ed altri sulle condizioni del valico ferroviario del Cenisio e sulle necessità urgenti di migliorarle.

Oggi la Camera inizierà la discussione del bilancio dell'interno.

Domande d'autorizzazione a procedere.

Al Ministero di grazia e giustizia è pervenuta una nota del Presidente della Camera, la quale partecipa che la Commissione incaricata di riferire su due domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Alberto Giovanelli e su di una contro l'on. Rasponi (per violazione del regolamento di polizia stradale) ha deliberato il rinvio all'autorità giudiziaria degli atti relativi al procedimento di cui nelle domande, essendo poi reati imputati ai sopraddetti deputati applicabile l'amnistia recentemente concessa.

Ciò spiega perchè le domande suddette sono scomparse dall'ordine del giorno della seduta di sabato e perchè la Commissione della Camera incaricata di riferire sulle domande medesime ha creduto esaurito il suo mandato.

La tassa di soggiorno per le stazioni climatiche, balneari, ecc.

La Giunta gen. del Bilancio ha approvato nelle sue linee generali il disegno di legge sulla facoltà concessa ai Comuni sedi di Stabilimenti idroterapici, balneari, termali, ecc., che saranno autorizzati di istituire una tassa di soggiorno, introducendo non lievi modificazioni circa l'attuazione della facoltà medesima.

Così si è disposto che il prodotto della nuova tassa non vada assorbito dai bilanci municipali senza riserve e cautele, ma sia *esclusivamente* rivolto allo sviluppo, al miglioramento e all'abbellimento della stazione.

Così per l'ipotesi che lo Stabilimento si trovi in una frazione del Comune, mentre l'altra o le altre frazioni del Comune non fossero disposte allo sviluppo della stazione climatica, si autorizza la maggioranza degli elettori della frazione a provocare dal Governo i provvedimenti opportuni.

Si è stabilito che nelle città capoluoghi di Provincia la semplice residenza, anche a scopo climatico, non sia sufficiente a legittimare la tassazione quando non sia accompagnata dall'effettiva utilizzazione di stabilimenti balneari o comunque idrologici.

Si è disposto che la riscossione della tassa possa essere assunta direttamente dal Comune o affidata ai proprietari degli stabilimenti, ai loro direttori ed agli albergatori. Si è infine deferito al Ministro dell'Interno, e non a quello delle Finanze, come era nel progetto, la competenza ad autorizzare l'applicazione della tassa.

Un incidente involontario.

Dal preteso dissidio fra il Presidente del Consiglio e il Sottosegr. di Stato circa l'elezione di Modena, i ricamatori di pettegolezzi politici sono passati ad un altro incidentino, quello del mancato pranzo diplomatico offerto dal Ministro dell'Argentina.

S. E. il sig. Roque Saens-Pena, prima di lasciare l'Italia per recarsi in patria ad assumere la presidenza della Repubblica, cui venne eletto dalla grandissima maggioranza del suo paese, aveva con squisito pensiero stabilito di dare un pranzo al quale erano invitati, oltre molti personaggi del mondo diplomatico, tutti i membri del nostro Governo, Ministri e Sottosegretari di Stato, ed alcune tra le maggiori Autorità di Roma.

Sabato, com'è noto, doveva esaurirsi alla Camera la discussione delle Convenzioni marittime per venire al voto. Si sperava, affrettando la discussione, di fare in tempo per l'ora del pranzo: tuttavia il Presidente del Consiglio, per quanto, come si è visto, avesse condensato al minimo il suo discorso, dubitando di poter giungere in tempo al pranzo, fece per lettera le sue scuse al Ministro dell'Argentina.

Gli altri Ministri e Sottosegretari di Stato speravano di poter tenere l'invito, ma essendosi la discussione protratta ed essendosi dovuto procedere a due votazioni - una per appello nominale e l'altra a scrutinio segreto con relativi contro-appelli - dovettero scusarsi anch'essi. Soltanto il Ministro della guerra, perchè senatore, e non in causa come il Ministro della marina, avrebbe potuto intervenire.

Di fronte a questa fatalità, oltremodo spiacevole per tutti, S. E. Saens-Pena preferì naturalmente rinviare il pranzo.

Di qui il pettegolezzo di pretesi risentimenti, quasichè il signor Saens-Pena e la sua signora non fossero ben noti nel mondo diplomatico come persone superiori,

Ad ogni modo il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, quando apprese le dicerie poste in giro, si è recato ieri stesso presso il Ministro dell'Argentina per ripetergli di persona le scuse e per invitarlo ad un pranzo in onore di lui per il giorno dello Statuto, al quale prenderanno parte tutti i Ministri e Sotto-Segretari di Stato.

L'involontario incidente non poteva avere miglior riparazione, ciò che non tratterrà del resto gli amatori della politica del pettegolezzo di continuare nel solito sistema di gonfiare le bolle di sapone.

Elezioni politiche.

Collegio di Cerignola. — Risultato definitivo — Inscritti 6598 — Votanti 5085.

Maury 3686 voti — Altobelli 1290 — Schede nulle, bianche e voti dispersi 109.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro della P. I. ha preso in attento esame la relazione della Sezione 3ª del Consiglio superiore di Belle Arti intorno alle opere esposte nella IX Mostra internazionale d'arte della città di Venezia e giudicate meritevoli di essere acquistate per la Galleria Nazionale di Roma, deliberandone senz'altro l'acquisto.

Il Ministro poi tenendo conto anche di altre opere designate con encomio dallo stesso Consiglio superiore e non acquistate soltanto per l'insufficienza dei mezzi messi a sua disposizione, intende procedere a qualche altro acquisto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Commissione consultiva per la fillossera

Ieri, presso il Museo Agrario, la Commissione consultiva per la fillossera iniziò i propri lavori con l'intervento del Sottos. di Stato per l'Agr., on. Luciani, il quale portò il saluto del Ministro assente ed assicurò la Commissione che si terrà gran conto del risultato dei suoi lavori.

Inoltre accennò ad alcune questioni, quali la fusione della Commissione consultiva per la fillossera con la Commissione enologica, oggetto di precedenti voti: le modificazioni alla legge sui Consorzi antifillosserici: i mezzi per integrare la efficacia di questi organismi, finora attenuata dal loro eccessivo frazionamento; l'importanza dei fenomeni di deperimento di alcune varietà di viti americane; e da ultimo l'eventuale adozione del principio elettivo per la costituzione del Comitato in seno alla Commissione.

Ritiratosi il Sottosegr. di Stato, fu commemorato l'on. Pavoncelli, uno dei veterani della Commissione, e si deliberò anche di inviare un telegramma di condoglianza alla famiglia.

Si procedette poscia alla nomina di varie Sottocommissioni e si iniziò la discussione sull'importante argomento: «deperimenti di alcune varietà di viti americane».

L'on. Raineri a Verona.

(S) **Verona,** 30. — Stamane l'on. Ministro Raineri si è recato a visitare la Camera di commercio, ricevuto dalla presidenza e dai consiglieri.

E' passato poi a visitare la Cassa di risparmio, accolto dal Consiglio di amministrazione e dal direttore.

Infine ha visitato i locali della nuova Borsa di commercio, inauguratasi nello scorso gennaio.

Ministero Marina.

In occasione del disastro del sommergibile «Pluviose» il Ministro on. Leonardi-Cattolica inviò al Ministro della marina francese, ammiraglio Boué de Lapeyrère il seguente telegramma:

«Con profondo dolore apprendo notizia gravissimo lutto che ha testè colpito valorosi fratelli Armata Francese. - A nome Marina Italiana e mio esprimo Vostra Eccellenza vive e sincere condoglianze».

L'ammiraglio de Lapeyrère ha così risposto:

«Profondement touché précieux témoignage de sympathie de Votre Excellence je vous prie adresser les plus vifs remerciements en mon nom et au nom de la Marine Française à nos camarades de la Marine Italienne».

×

La seguente Commissione:

Cap. di vascello Del Bono Alberto, presidente - Cap. di corvetta Ducci Gino, cap. del Genio navale Paoli Augusto, cap. macchinista Penso Giuseppe e professore della materia, membri, è destinata a procedere agli esami finali per gli allievi della terza classe della Regia scuola macchinisti.

La Commissione si riunirà, in seduta preparatoria, il 28 giugno, presso la Regia scuola macchinisti.

Nella Commissione per gli esami degli ufficiali di vascello che hanno seguito i corsi di specializzazione presso la R. Accademia navale, il ten. colonnello del genio navale Scialpi Giovanni sarà sostituito dal maggiore Alfonsi Oreste, il quale non farà quindi più parte della Commissione per gli esami della 3.a classe degli allievi del corso normale e sarà sostituito dal pari grado Pecoraro Nino.

La squadra del Mediterraneo.

(S) **Bari,** 30. — Le RR. navi *Regina Margherita, Benedetto Brin, Napoli, Agordat* ed il cacciatorpediniere *Euro* con a bordo S. A. R. il Principe di Udine, che formano la prima divisione della squadra al comando dell'ammiraglio De Orestis, sono partite alle 11 per Augusta.

Movimento delle navi da guerra.

«R. Elena - V. Emanuele - Roma» giunte a Syra il 29 — «Vespucci» giunta ad Augusta il 29 — «Gazzella» partita da Mogadiscio per Obbia ed Aden il 28 — «Murano» giunta a Napoli il 29 — «Tevere» partita da Ancona il 29 e giunta alle Tremiti il 30 — «Ciclope» partita da Venezia il 29.

INFORMAZIONI ESTERE

L'insurrezione nell'Albania

(S) **Salonicco,** 30 — Il quartiere generale è stato trasferito da Verisovich a Diakova.

La divisione di Osman Pascià ha disarmato la popolazione.

Nei dintorni di Prizrend si inseguono ancora i numerosi ribelli che saccheggiarono il deposito militare e non riconsegnarono ancora i fucili Manser da essi asportati.

Per il viaggio dell'Imp. Guglielmo

(S) **Cristiania,** 30 — Il Ministro di Germania ha comunicato ufficialmente al Governo norvegese che l'Imperatore inizierà la sua crociera nel mare del Nord il 4 luglio, visitando varie città della Norvegia.

Nel Nicaragua.

(S) **Washington,** 30. Il Console degli Stati Uniti annuncia che un vivo combattimento ha avuto luogo nelle vicinanze di Blewfields, nel quale il generale Estrada ha fatto 200 prigionieri.

Nel Marocco

(S) **Tangeri,** 30 Di fronte alle risposte evasive di Mulai Afid relativamente alla Commissione per l'esame dei reclami stranieri che deve riunirsi il 1° giugno, i membri del Corpo diplomatico hanno inviato a Si Mohamed El Guebbas, rappresentante del Sultano, una lettera per esigere che la Commissione funzioni, altrimenti il Maghzen sarà reso responsabile delle conseguenze del ritardo.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 30. Il Pres. della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio col cerimoniale consueto il Principe Fushimi, cugino del Mikado.

Alle 6 il Pres. della Repubblica restituì la visita all'Ambasciata del Giappone.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest,** 30 — Il Grande Oriente della Massoneria ungherese ha cancellato dalle liste dei massoni il Gran Maestro onorario dott. Martouffy, perchè questi, presentandosi candidato nelle elezioni politiche, ha negato di essere massone per ottenere voti dei partiti conservatori.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 30. I Sottocomitati dei giovani turchi nelle provincie sono stati ufficialmente invitati a calmare ogni eccitazione nelle popolazioni, dichiarando loro che il Governo non consentirà mai all'annessione di Creta alla Grecia.

I giornali annunziano che il Governo ha pregato gli ambasciatori delle Potenze protettrici perchè interessino i loro Governi ad affrettare una soluzione definitiva della questione cretese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il «Savoja» proveniente dal Plata e dal Brasile, è giunto giovedì a Teneriffa ed ha proseguito per Barcellona e Genova.

Lloyd Italiano — L'«Indiana», proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è giunto sabato a Rio Janeiro ed ha proseguito per Santos.

Norddeutscher Lloyd — Il «Barbarossa» è partito da New-York sabato 28 alle ore 12 per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 29 maggio 1910.

Come sempre succede il mercato ha oggi accolto il fatto compiuto del passaggio delle Convenzioni alla Camera con un po' di reazione provocata da numerosi realizzi.

In chiusura però avviene una discreta ripresa.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.95 a 105,92 1|2 a 105.97 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 106.20.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 105.75.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 373.

Banca d'Italia 1497 a 1494 a 1436 - Commerciale 940 a 939 a 942 a 936 a 938 - Credito 593 a 591 a 590 a 591 - Bancaria 109 a 108 1|2 - Banco Roma 104 1|2 - Meridionali 705 - Navigazione 434 a 432 a 433 - Omnibus 335 a 336 - Gas 1254 a 1246 a 1252 - Ansaldo 280 a 275 a 276 - Metallurgica 122 a 123 1|2 - Antimonio 85 a 92 a 85 a 90 - Montecatini 127 a 128 1|2 - Immobiliari 289 - Beni Stabili 331 a 330 - Imprese 134 a 131 3|4 - Carburo 649 a 647 a 648 a 645 a 647 a 631 a 641 - Soda 82 1|2 - Concimi 126 a 124 1|2 - Zuccheri 83 1|2 - Mediterranee 429 - Valsacco 90 a 92 a 90 1|2 - Rustici 176 1|2 - Kerka 355 a 349.

CAMBI: Parigi 100.57 1|2 — Londra 25.43 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 30 maggio L. 100.55

Dal 30 a tutto il 5 giugno fino a L. 100 è fissato L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 30 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	105 90	105 95	105 82 1/2	106 25
Id. fine mese	106 15	106 12	106 17 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	105 80	105 85	105 37 1/2	105 70
B. B. d'Italia	1495 —	1495 —	1496 —	1495 —
» Commerc.	938 —	937 —	942 —	— —
» Cred. ital.	592 —	592 80	594 50	— —
» B. Roma	104 25	105 —	— —	104 —
Mediterranee	428 50	428 —	— —	428 —
Meridionali	705 50	706 —	706 —	705 —
Acc. Terni	1714 —	1713 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	430 50	430 —	— —	— —
Raffinerie	383 —	382 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	277 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	360 50	— —	— —
» Merid.	— —	374 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	511 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	505 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 92	123 95	123 92 1/2	123 95
» Francia	100 51	100 53	100 52	100 52 1/2
» Londra	25 40	25 41	25 41	25 42
» Svizzera	100 45	100 50	100 47	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 28 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,91 94	104.04 94	104.20 06
3 1/2 % netto	105.52 92	103.77 92	104.09 80
3 % lordo	72.08 33	70.88 33	71.70 28

BORSE ESTERE

Parigi 30 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 72	98 73	98 72
ITALIANA 5 %	105 20	105 20	non quot.
turca	94 40	94 50	94 52
spagnuola	96 65	96 62	96 90
russa nuova	101 10	101 25	101 20
portoghese	— —	67 92	67 82
ungherese	— —	98 50	98 10
Egiziano 6 %	— —	100 50	100 75
Banca di Parigi	1847 —	1842 —	1849 —
Banca Ottomana	— —	725 —	726 —
Credito Fondiario	— —	— —	809 —
Azioni Suez	— —	5384 —	5310 —
Lotti Turchi	— —	223 —	225 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 1/4	99 1/4
su Londra	— —	25 27 5	25 28 5
su Madrid	6 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30	28	30
Cred. aus.	662 50	663 25
Rend. oro	116 95	116 95
» carta	94 25	94 25
Ungh. 4 %	92 10	92 10
» 3 1/2	82 20	82 30
Union. Bk.	601 —	600 —
C. Londra	24 09 7	24 09 5
Lire ital.	94 85	94 85

Londra 30 Maggio	30 Apertura	30 chiusura
Consol.	82 11/16	82 5/8
Italiana	103 1/2	103 1/2
Turca	93 1/4	93 1/2
Russo 3 %	—	76 —
Spagna	94 1/4	94 1/8
Giappon.	95 3/4	95 3/4
Egiziano	100 1/2	100 —
Argento	24 11/16	24 11/16

Berlino 30	28	30
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» 1. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	183 10	188 50
» Medit.fm	83 —	84 80
Rubio	213 70	212 70
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 30 — ore 16.19

Rend. 3 3/4	106.15	Raffinerie	383.—	Elba	294.—
id. 3 1/2 %	105.80	Ind. Zucc.	207.—	Savona	329.—
B. d'Italia	1495.—	Eridania	847.—	Carbure	—.—
Commerc.	938.—	Zucc. Naz.	—.—	Mosai A. I.	189.—
Cred. ital.	592.—	Id. Rom.	83.—	Semolerie	396.—
Bancaria	109.—	Lebaudy	—.—	Kerza	351.—
B. Roma	105.—	Terni	1711.—	Imprese	133.—
Meridion.	704.50	Metallurg.	122.—	Ansaldo	275.—
Mediterr.	428.50	Ferriere	290.—	Ferr. Voltri	302.—
Navigazione	430.—	Officine	467.—	Italo	93.—
Valsacco	—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 30, ore 17.40

Francese 3 0[0	98.72	Metropolitain	585
Exterieur	96.62	Rio Tinto	1836
Russo 5 0[0	104.05	Thomson	685
Turco	94.50	De Beers	443
Bresil	102	Goldfields	167
Banque de Paris	1845	East Rand	135
Credit Lyonnais	1410	Sosnowice	1435
Credit Foncier	807	Ferreira	364.—
Suez	5325	Cambi: Argentine	—.—
Egyptien	100.50	» Brasiliano	—.—

Il mercato, soltanto in apertura, si è poi mantenuto fermo con leggera tendenza al rialzo.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	Borsa dell'Havre	Balle	Prezzo
Grani	9750	L. 25.—	Lane a.	—	L. —
Farine (fiore)	500	L. 31.—	Cotone a.	1700	67.—
			Sacchi		
			Caffè a.	4000	

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

XII.

Come Remigio ritrovò e perdette d'Espeyrac.

Non ho bisogno di dirle che questo non tarderà, poichè Remigio ha giurato di vendicare la morte di suo padre, e non avrà pace finchè non avrà mantenuto la sua parola.

— Che faresti tu dunque al posto mio? Giacomo non si dette la pena di reprimere un brutta smorfia.

— Credo, rispose, che lascierei subito la Francia, o mi farei saltare le cervella.

D'Espeyrac diè un balzo.

— Lei si è messo in brutti panni, mio signore! disse il gigante. Oggi si sa che ella è andata a rivelare al cardinale il segreto delle riunioni di Moulin-Galant, che ha venduto al primo ministro un ordine di cui Montmorency l'aveva incaricata...

Ora, lei non era già molto amato; adesso è disprezzato.

Non un gentiluomo le porge la mano, le voltano le spalle, la evitano. Se le parlano è per rinfacciarle il tradimento...

Per conto mio se fossi in lei non esiterei un momento: mi farei saltare le cervella.

— E' il tuo parere? disse il visconte con amaro sorriso. Ebbene! leggi.

E gli pose sott'occhi il foglio che si trovava sulla tavola, e su cui si distinguevano venti linee di una scrittura minuta.

Giacomo lo prese e lesse.

« Questo è il mio testamento...

« Al momento di comparire davanti a Dio, io Vittorio Enrico, conte d'Espeyrac, signore di Labastous, di Roustide e altri luoghi... ».

Il gigante si fermò stupito.

— Dunque lei ci pensava, monsignore, disse.

— Come vedi.

Giacomo lo guardò. Era proprio vero? Non era egli zimbello d'un' abile scenografia?

Continuò a leggere.

« Desideroso di riparare in quello che posso al male che ho fatto, intendo che delle messe giornaliere siano dette nella Cattedrale di Narbona.

« 1° Per il riposo dell'anima del barone e della baronessa Montbrun.

« 2° Per il riposo dell'anima di Renata d'Espeyrac, mia sorella.

« 3° Per il riposo dell'anima del conte e del barone d'Espeyrac, mio padre e mio zio.

« 4° Per il riposo della mia.

« All'uopo lego alla Cattedrale di Narbona lire trentamila.

« Desidero inoltre che, dei miei beni siano fatte due parti uguali: una per mio cugino Gastone, detto cavalier Sylvan, di recente creato conte de Lussan dal Re; l'altra metà...

Qui cessava lo scritto.

— Per chi? domandò Giacomo.

— Per il barone Remigio di Montbrun, rispose il visconte con gravità.

— Grazie, ma Remigio non accetterà.

— Che ne sai?

— Ecco, monsignore, creda a me, non si occupi del barone, che non può e non deve aver nulla di comune con lei.

— Anche se in questo testamento o in una lettera speciale gli facessi nota la verità?...

— Signore, non mi tenti, poichè se sapessi che lei dovesse togliere a quel ragazzo, il rispetto per sua madre, io la strozzerei sul momento.

E fece un passo avanti.

— Calmati, non lo farò, eppure...

— Eppure che? Lei parla di comparire davanti a Dio e vuole aggiungere un nuovo delitto a quelli commessi! Sì, sarebbe un delitto, il turbare la pace e l'ignoranza nelle quali è cresciuto questo ragazzo, nelle quali l'ho lasciato, e voglio che rimanga. Che sentimento la spinge a legargli una parte della sua ricchezza? Forse una vaga tenerezza per colui che considera come suo figlio?

— Certo affermò d'Espeyrac con calore.

— Ebbene se così è, il suo desiderio supremo dev'essere che Remigio viva felice.

— Sicuramente.

— E crede che sarà felice, sapendo che anche per violenza sua madre è stata disonorata, che suo padre si è fatto uccidere per disperazione, e che sua madre è morta di dolore? E lei crede che le perdonerà! che presterà fede a ciò che lei chiama verità! No egli dirà che prima di morire ella ha calunniato coloro che venerava allo scopo di vendicarsi. E che cosa avrà fatto stillando il dubbio nel suo cuore? Nulla, poichè con la scusa della tenerezza avrà avvelenato la vita del mio povero padrone.

Il visconte si alzò e percorse a passi affrettati la camera.

Si hai ragione, disse. Per lui è meglio che ignori tutto...

E curvandosi sulla tavola tracciò, qualche parola con mano febbrile.

Poi prese il foglio e lo porse a Giacomo, che lesse ad alta voce.

L'altra metà per essere distribuita in elemosine ai poveri dei miei dominii. »

— Alla fine! Adesso firmi, monsignore disse il gigante.

D'Espeyrac firmò e sigillò il testamento che infilò in una busta con questo indirizzo.

« Signor Dumayron, procuratore a Narbona ».

E posò la lettera sulla tavola.

— Adesso vattene, disse a Giacomo con aria feroce.

— Me ne vado, ma si ricordi bene che se non sarà di sua mano, sarà della mia... ho promesso e non ho che una parola.

Ciò detto si allontanò.

Quando fu nella strada, si voltò e scorse le finestre del visconte, le cui imposte non erano chiuse.

A traverso le tende di mussola filtrava una luce viva.

— Se potessi vedere... — mormorò Giacomo.

La camera occupata dal visconte era al primo piano; Giacomo era altissimo; se avesse potuto sollevarsi soltanto di quattro o cinque piedi, avrebbe visto ciò che accadeva internamente.

— Tentiamo.

Si issò sull'appoggio della finestra del pianterreno, poi aggrappandosi all'insegna della locanda, riuscì a posare i piedi nel vano tagliato nella parte superiore delle persiane.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34. o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 31 Maggio 1910 — S. Petronilla
Leva il sole alle 4.30 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle 0.51 m. — Tramonta alle 11.4 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 30 Maggio 1910 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.0	coperto	Nizza	20.4	sereno
Amburgo	13,6	coperto	Zurigo	19.5	1|2 coper.
Vienna	14.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	12.9	1|2 coper.	Malta	18.0	coperto
Parigi	12.1	coperto	Atene	20.6	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19,4	sereno	calmo	21.2	17.2
Torino	15.8	coperto	—	22.8	13.4
Milano	18.6	3|4 coperto	—	26.7	15.8
Venezia	18.8	sereno	calmo	22.1	16.4
Bologna	18.5	sereno	—	22.2	14.6
Ravenna	15.3	nebbioso	—	21.5	10.0
Ancona	21.0	1|4 coperto	calmo	21.8	14.8
Firenze	19.0	sereno	—	25.7	12,6
ROMA	17.8	sereno	—	24.8	14.8
Bari	18.0	coperto	calmo	20.3	15.0
Napoli	18.6	1|4 coperto	calmo	23.8	15.0
Caggiano	12.5	sereno	—	19.8	10.8
Tiriolo	14.3	sereno	—	25.9	12.4
Palermo	19.8	1|4 coperto	calmo	23.6	13.2
Messina	20.4	sereno	calmo	30.0	16.7
Cagliari	16.8	sereno	leg. mosso	26,0	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente buono, mare mosso o agitato lungo le coste siculo-ioniche.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 752.8. Termometro centigr. massima 24.8 minima 14.8.
Umidità relativa 32 assoluta. 7.68. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Acrostico.

4. Nell'Indostan città.
4. Emulazion la fa.
4. Confine di elemento.
3. Un vizio del violento.
4. Colui che ad altri è uguale.
5. Roma capitale.
4. Ha dolce suon venusto
— Il genero d'augusto.

Spiegazione del precedente passatempo
GRA-MA-GLIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 27 e 28 maggio 1910.
Nati 66 compresi 5 nati morti
Morti 71 dei quali 23 sotto i 7 anni

Morti

Viviani Virginia fu Luigi, Roma, 74 ved. Orsini
Andreozzi Basilio fu Mariano, Marino, 51 con.
Lipinska Giuseppina fu Franc. Krakow, 87 nubile
Petrucci Alessandra fu Francesco. Mandela 23, ved. d'Aberardo
Biondi Filomena fu Gius. Albano 70 ved. Buttarelli
Evangelisti Cecilia fu Luciano, Roma 29 con. Morelli
Bray Elvira fu Salvatore, Roma 58 con. Conti
Moscarelli Francesco fu Gius. Vasto 71 ved.
Del Pelo Filippo fu Angelo, Roma, 50 celibe
Clementi Domenico fu Filippo. Tivoli 78 ved.
Lombardi Cesare fu Antonio, Imola 74 celibe
Ventura Antonio fu Vinc. Ceprano 82 ved.
Conti Elisabetta fu Gius. Pofi. 60 con. Valecaccia
Lazzaro Marianna fu Alfonso, Roma 55 con. Di Gennaro
Mancci Antonio fu Nicola, S. Polo 15
Peroni Assunta fu Luigi, Albano 44 con. Silvagni
Frasca Palma di Gabriele, Alatri 32 con. Gabrieli
Colli Maddalena fu Pietro, Rocca Antica 64 con. Stornelli
Caponi Modesto fu Costantino, Pollenza 64 con.
Mascardi Giacomo fu Antonio, Nemi 80
Desi Tito fu Cesare, Roma 58 celibe
Fattorini Teresa fu Domenico, Roma, 59, coniug.
Benveduti Massarelli Maria di Roberto, Gubbio, 26, nub.
Melchiorri Elisa fu Clemente, Poggio Mirteto, 81, ved. Masci.
Marchetti Camillo fu Francesco Filacciano, 51, impiegato, coniug.
Giorgi Luisa fu Ferdinando, Roma, 82, nubile
Cantenne Angelo fu Francesco, S. Severino Marche, domestico, coniug.
De Stefani Antonio fu Gaspare, Civitavecchia, 76, scultore, vedovo.
Del Vecchio Enrico fu Abramo, Lugo, 71, industriale, coniugato.
Bornigia Rosa fu Luigi, Roma, 80, nubile
Bazzoffi Enrico di Alberto, Roma, 9
Potestà Modesta fu Domenico, Bagnoli del Trigno, 77, coniugata di Tulli.
Carloni Giuseppe Polveraggi, 66.
Proietti Candida di ignoti, Roma, 82, ved. Luciani
Gentili Giovanni fu Luigi, Roma, 52, muratore, celibe
Pericoli Vincenzo fu Filippo, Roma, 52, tipografo, celibe
Lotti Rinalda fu Rinaldo, Roma, 73
Corona Luigi di Giuseppe, Alatri, 37, calzolaio, celibe
Luciani Michelina fu Angelo, Nerola, 62, coniug.
Fiaschi Angelo di Pietro, Volterra, colono, celibe
Ferretti Manlio di Antonio, Visso, 21, muratore, celibe
Noce Maria Grazia di Bartolomeo, S. Oreste, 13
Mignini Enrica fu Aniceto, Roma, 49, coniug. d'Annibale
Santucci Anna fu Benedetto, Roma, 60, nubile
Liverani Raoul di Leonardo, Roma, 15, pittore, celibe
D'Eufemia Domenico fu Angelo, Sanmauro, 55, impiegato, coniugato.

Per Avvisi Economic

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11.000.000

" ITALIA " Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 – (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 413-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutiva.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

Meravigliosi Segreti della Magia bianca

Opera interessante, che raggiunse la centesima edizione: luminosa prova del suo merito reale. Tra i moltissimi stupefacenti giuochi prestidigitatorii per sala e teatro, tutti spiegati in modo che da chiunque, con un po' di buona volontà, si possono bene eseguire, *sia in pubblico che tra gli amici*, trovate quelli taumaturgici di *levar la camicia ad uno spettatore senza spogliarlo; fazzoletto contrassegnato, tagliato, lacerato e... raccomodato; carte danzanti; ballo dell'uovo; uccello morto risuscitato; orologio pestato nel mortaio e racconciato; serpenti artificiali e uccelli americani; bacchetta divinatoria*: nonchè 60 altri segreti, giuochi di fisica, chimica, carte, ecc.; tra cui *capelli elettrizzati* (sensazionale), *luce nell'acqua, combustione del corpo umano, cottura d'uovo senza fuoco, fare sparir la testa a persona della compagnia, mutare mazzi carte in fiori od uccellini, moto perpetuo, indovinare carte pensate ed il tempo che una persona sia stata lontana dall'amante, i mariti gelosi, 13 quesiti per giuochi aritmetici, ecc.* Opera semplicemente **meravigliosa e utile** per tutti, del celebre Professore accademico ROTOFF SUTEKEN, pagine 224, L. 2.75 franco e raccom.; col **regalo** di 3 *interessanti opuscoli vernacoli* di ADOLFO LOVATI, più *5 cartoline illustrate novità*. ADOLFO LOVATI: *Ladri in guanti bianchi*, pag. 420, L. 1,60. Fotografie **curiose**, 3 grandi L. 3.60. Cartoline illustr. **curiose**, 6 platino stupende L. 2. **Messina distrutta** 13 grandi fotografie L. 6.40. Catalogo libri gratis. Indirizzare vaglia alla Libreria Editrice **Concordia**, Via Fabbri, n. 5, **Milano.** (Anno 54°).

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4\|10 - altri vegetali 6\|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia – Fuori di Roma er il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	5.—	7.40	8.10	10.45 15.10	13.30 16.45	14.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.5	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55	16.10	18.30	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.25	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	18.35	20.—			
Tivoli	17.—						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.35
Velletri-Terracina	6.35	12.40	17.30				
Velletri				20.35			
Fiumicino	5.20°	8.35	9.20°	17.50	18.2°		
Mandela-Subiaco	7.35	1.30					

° a Trastevere
* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	6.30	11.45	13.25	14.10 20.15	13.30 21.55	18.— 23.35
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.35	19.30	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	16.25	19.30	22.12 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.35	13.20	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	8.10		13.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.45	22.35
Velletri	8.20						
Fiumicino	7.40°		16.25	20.11°		22.10	
Subiaco-Mandela		9.55			20.—		

° da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7,20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO.MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.37 - 18.45 - 20.08 - 22.40fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.55 - 9.40 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.32 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
[illegible] - 13.43 - 19 - 22.05

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	13.45f	17.30
Prima Porta . a.	6.12	9.57	14.27	18.12
Scrofano . . . a.	6.57	10.12	14. 2	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . . . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . . . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . . . a.	8.18	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . . . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . . . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . . . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano . . . a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . . . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.36	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28	
Tivoli . a.	7.39	10.44	13.15	17.1	19.39	
Tivoli . p.	5.45	7.36	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	5.9	11.41	16.42	17.55	19.22
Bagni . a.	6.20	8.21	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 98, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dall 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingesso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 5h à 4h - Mêmes Prix.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10 — *b)* partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22.25** *b)* partenza da Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **18,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,18** l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D' AFFITTARSI

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 780

Anzio Favorevole occasione affittasi mobiliato piccolo appartamento sul mare, spiaggia di levante. Per trattative rivolgersi via S. Andrea delle Fratte n. 8 p. 3.o. 1191

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 5-89.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, [illegible] di dedicarsi all'insegnamento del canto [illegible] lezioni in famiglia, oppure al domicilio [illegible]

Ex sottufficiale di anni 26, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni diplomate conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 726

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 90 piazza di Spagna pi no quarto. 98

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 88 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume efin enziali*.

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali [illegible]